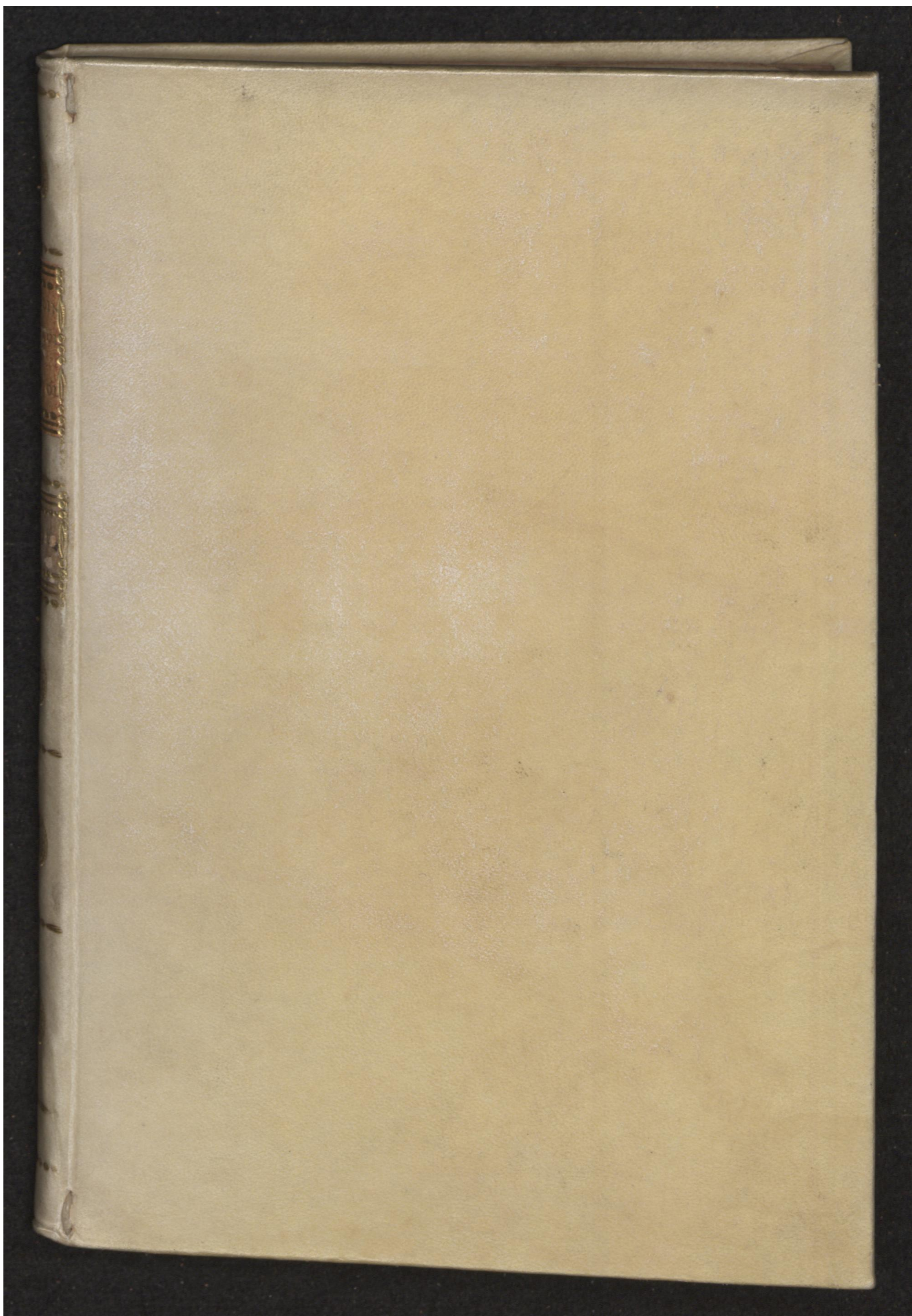
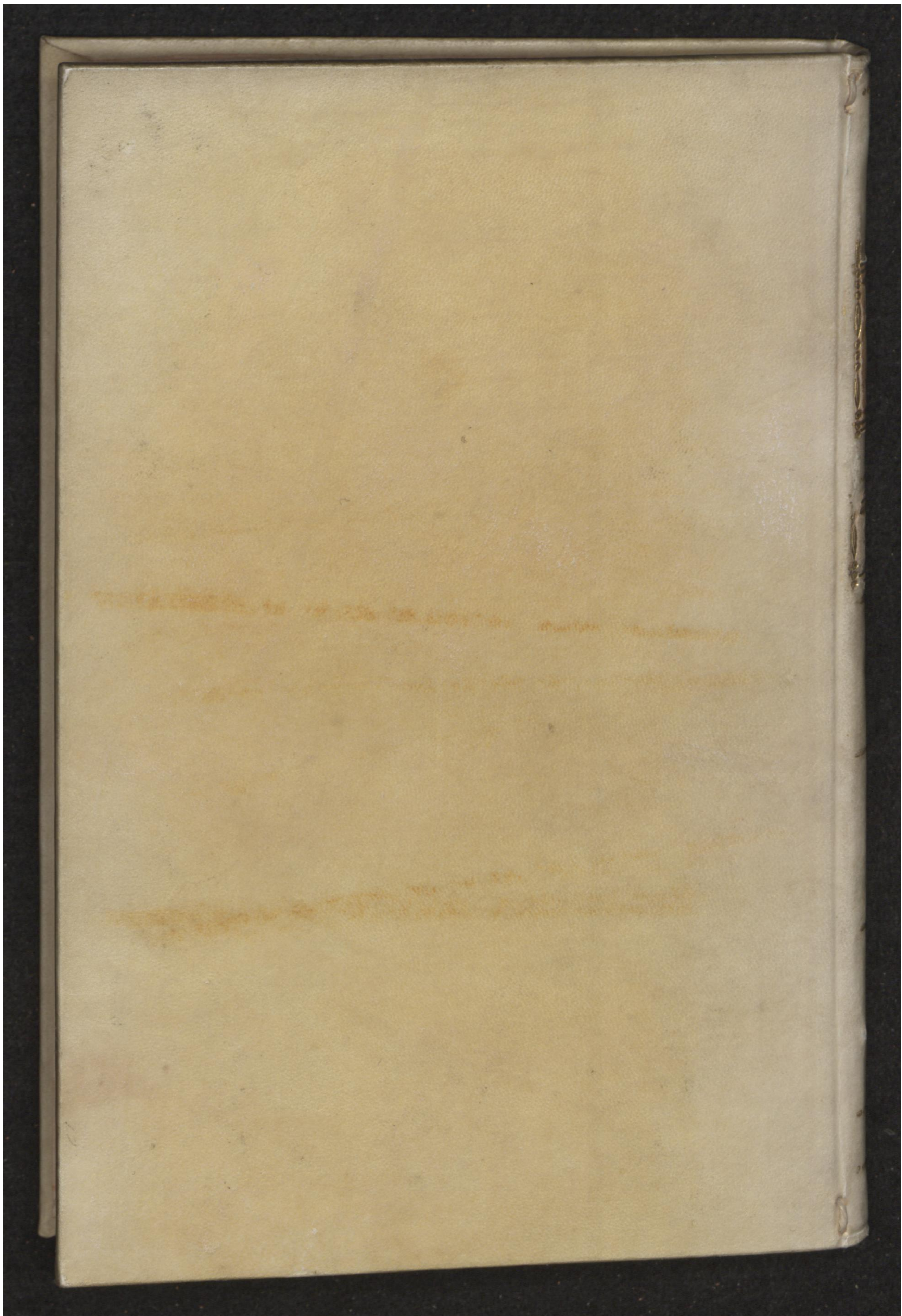
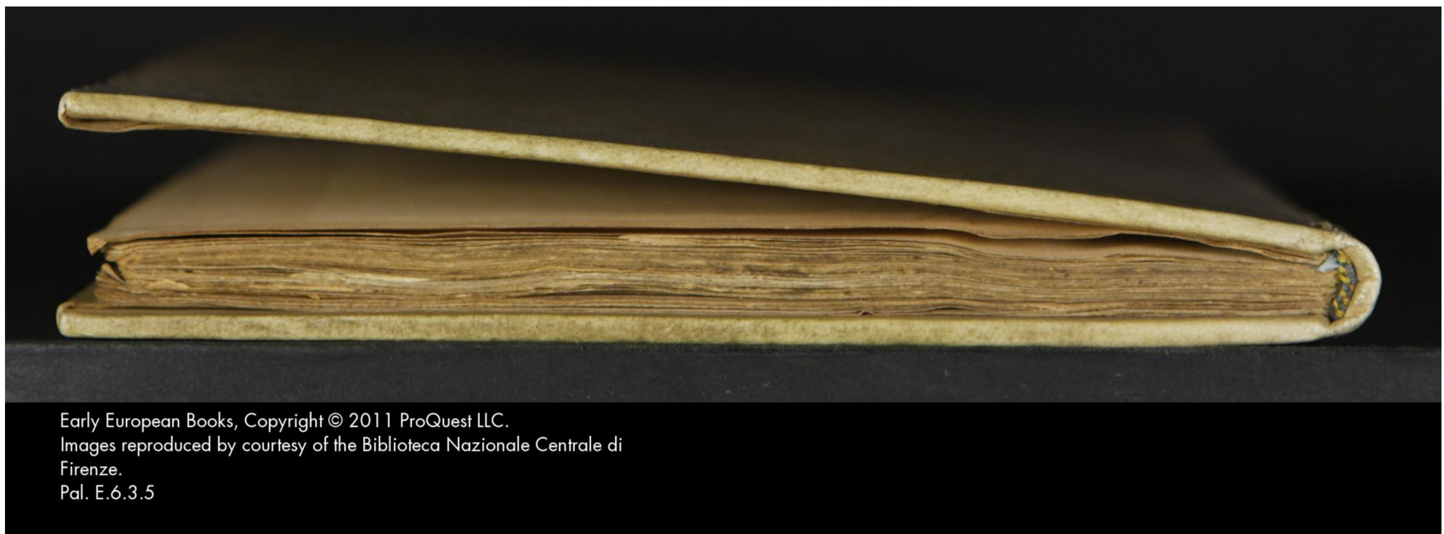












Compito.

¶ Formulario de epistole uulgare missiue & respõsiue & altri fiori de ornati parlamēti allo excelso & Illustrissimo Principe signore Hercule da esti dignissimo Duca di Ferrara Composto per Christophoro landini citadino di Fiorenze dignissimo cōmentatore di Danti.

¶ E prima el probemio.



Ono piu tempi trāscorsi illustrissimo & excelso Signor mio che per longo stimulo de alchuni citadini & gētilhomini auidissimi de ornarse de laudata peritia fui compulso ad alquanto exercitare el mi exiguo ingegno circa la loro uirtuosa instructione. Vnde per adimpire el suo desiderio non con mediocre difficulta composi la p̄sente operetta. & uolendo io perla affectione seruitu & fede porto uerso la uostra excellentia fare nelle adimādate occurrentie secondo le mie debile forze apertissima demonstratione examinata la humile & inculta compositione ho statuito farne oblatione & dono a uostra illustrissima signoria: nō come meriteuole p̄sente ma come cordiale attestatione e fede della mia perpetua uolūtaria seruitute: & in qualche recognoscētia degli apiaceri & innumerabili beneficii ch gia receuuti dalla uostra sublimita. Et se il fauore ce qualche accidental doctrina lo hauesse comparato perlo preterito o che me hauessino icieli alchun natural & chiaro lume de intelligentia porto & per esso facto securo. io nō harei posto tanto interuallo & dilation di tempo a uisitare la p̄fata uostra celsitudine con questo mio libretto nel ꝓcesso del quale ho scritto molti exordii & epistole missiue & responsiue in ogni faculta & altri parlamenti oportuni & necessarii da exponere ambasciate al sommo Pontifici. a Cardinali. Episcopi. a Cōmunita. a Signori. & qualuncha altro regimento in diuersi occurrentie. Et q̄tunche io sapia che la uostra excellentia sia fornita & amplamente copiosa de tutte quelle cose che a excellentissimo



principe se rechiedeno. E che questa mia debele compo
sitione sia tenue & exigua a uno tanto et si glorioso prin-
cipe: la cui uirtu & uniuersale doctrina e tanta ch piu pre
sto po dare instructione & amaistramento ad altri che da
altri riceuere tamen per far parte il debito mio uerso uo-
stra celsitudine. Et psertim persuadendomi che spesse fia
te alli alti & digni ingegni aduiene come alli stomachi de
li homini grandi & potenti li quali quantunche siano co
piosi de electe et exquisite uiuande nihilominus alchuna
uolta fanno diuersione in cose piu uile et basse le quale co
sa par che faciano rinouamento de appetito alle cose deli
cate. Cossi essendo uostra illustrissima signoria continua-
mente quando ocio & a uacatione de gouernare & pru-
dentemete regere i populi sottoposti a uostra illustrissima
protectione & clementissimo auxilio quando in lectioni
morali & historice. Et in quelle delectarse ponedo poi in
opera nele cose occurrenti onde uostra illustrissima signo
ria se ha acquistato nome de prudetissimo fra lialtri gran
di signori & principi de italia: Per tanto sicome li stoma-
chi alcuna uolta si dilectano dele cose men conueniente
& come molte uolte ui ricreati nel audire et uidere istro
ni & ioculatori parimete per diuertere lo ingegno uostro
excellente dale cose alte quasi per respiratione a renoua
re la uirtu dallo intellecto affannato in se degni inuestiga
tioni potra la excellentia uostra legere qste mie inepte &
inornate fatiche che al meno ui commoueranno a ridico-
loso piacere di me che agia prosumpto occupare il pere-
grino uostro ingegno in cose uulgare e materne & inep-
tamete composte. Et io al meno ne receuero qsto fructo
ch la uostra sublimita hauerra piu gran rispecto al mio de
siderio de gratificarme a qlla che non hauera in reprehe
dermi che io sia stato poco aduertente a non mesurare il
mio basso ingegno a tanta impresa uerso prelibata uostra
ducale & excelletissima signoria a quale humilmete sem
pre me racomando.

¶ Exordio & excuſatiõe optima e bella qñ ſe foſſe ſtato negligẽte a ſcriuere a uno amico ſuo maiore.

ſ Pectabilis uir et mi cordialiſſime maior poſt cõmendationes. Se nelli paſſati tempi io fuſſe ſtato in ſcriuere alla humanita uoſtra forſi troppo tardo & negligẽte come alla ſatiſfactione del debito mio in uerſo qlla ſe conuenia conſiderata la ſtrecta noſtra obligatione che ho con lamicabile & dolce uoſtra beniuolentia che ſempre dali teneri & dolci anni me haueti ſemp̃ cum amore portato fino a q̃ſto di p̃ſente. Io ſon certo che hauendo uoi inteſo iduri mei & pericoloſi infortunii & li aduerſi & contrarii caſi con gran pieta me haureſti uoi excuſato. E pche al p̃ſente e ceſſato li mei affanni & moleſtia dela peſte. El me pare de fare il mio debito de ſcriuere al preſente alla uoſtra ſpectabilita acioche qlla poſſa pigliare di me qlla leticia & conforto che debitamẽte de pigliare el ſignore de uno ſuo caro amico e ſeruitore.

¶ Exordio & excuſatiõe optima e bella qñ ſe uoliſſe ſcriuere a un gran maiſtro ch mai piu nõ ſi haueſſe ſcritto captãdo beniuolẽtia.

ſ Pẽctabilis ac prudentiſſime uir maior honorãdiſſime. El ſe uede per experientia che le uirtu de ſon di tanta efficatia che non ſolamente alli uicini e beniuoli: ma agli incogniti & ſtrani fano noti altrui & in la mente de quilli ſono amati e deſiderati aſſai: & coſi io quãtunche preſentialmẽte non habia con la uoſtra ſpectabilita cõiuncta familiarita alchuna el nõ e impero chel nõme dela uirtu & prudẽtia uoſtra nõ mi foſſe noto familiariſſimo & domeſtico & che nel core mio nõ foſſe continuamẽte la preſentia lo acceſo deſiderio di uedere con effecto qllo che peruedea la mento mia di uoi contemplaua ſempre me aricomando.

¶ Exordio con excusatiõe optima & bella quando se fosse stato negligeute a scriuere uno amico magiore dal quale se hauesse re ceuuto molti beneficii.

m Agnifice ac generose miles eximieque doctor maior mi honorandissime. La humanita che la uostra magnificentia ha continuamente uerso ogni homo dimostrata in non hauere mancho sollicitudi ne & cura deli affanni de quilli che sono amici che deli soi proprii mi da ardire quãtunch la tardita mia si potesse accusare di negligẽtia de aprire la mia diuotione e singu lare feda uerso la. V. M. la quale sono certo acceptata per sua pieta & usata humanita le excusatione mie le q̃le nõ gia come da immemore deli accepti bñficii: ma a strecto in fino a qui dela necessita & infortunii da tempi proce deno elglie piaciuto a colui el quale che tutto po ch̃ io nõ habia mai potuto alla uostra Magnificencia referire gra tie ne meriti deli beneficii receuuti da quella ne satisfare in parte alle innumerabile obligatiõe nelle quale mi cog nosco diuoluto. Ma non e pero che lo interuallo del tem po ne degli lochi me habiano per loro uarieta potuto de la mente cancellare il debito il quale cognosco meritamẽ te hauere con la. V. M. & niuna cosa me haueria nelle ca lamitate mie potuto dare piu iocõdita ne recreare piu la affannata mia mente che hauere cognosciuto poter fare cosa in parte alla. M. V. grata. Ma poi che nisuno al p̃sen te la faculta del dimostrarui laffectionato mio animo per li uarii lochi doue nõ ho hauuto ferma habitatiõe me sta ta negata el me parso ritrouãdomi hora per stantia ferma a bologna & hauendo io inteso nouamente da Piero gio uanni mio suocero quãto eglie amico & seruitore dela uo stra. M. de significar a quella doue essa ha uno intimo & cordiale seruitore & cosi io la prego che accadendo cosa alcuna doue io possa le debile faculta mie quantuncunq;

siano picole & propria uita adoperare perla. V. M. la qua le prego se degni comandarmi perche ho receuuto sempre sommo conforto & singulare contentamento in satisfactione deli debiti beneficii ho con qlla a fare cosa che gli sia in piacer ho grata alla quale insieme con lo prelato mio suocero infinite uolte me ricomando.

¶ Exordio & excusatiõe quãdo se hauesse aparlare in qualche digno & excellẽte loco

b En che io sapesse prima non essere digna cosa dire nel conspecto dela uostra. M. cose che nõ fosseno fabricata di grande ingegno & lauorate da singulare industria come che hanno sempre facto quilli li quali hanno parlato nel cõspecto dela uostra. M. niente dimancho essendomi confidato dela uostra grandissima humanita io ho hauuto ardimento de uenire in tanto conspecto quanto e la excellentia uostra non tanto per dimonstrare & dirue quelle cose le quale sel nõ se gli prouede uegniranno in grandissimo danno & uergogna dela patria uostra. Et prouidendogli figli seranno in grandissimo honore gloria & fama ĩmortale di qsto populo.

¶ Exordio & excusatione quando se fosse stato negligente a scriuere a uno amico dal quale se hauesse receuuto beneficio.

s Pectabilis uir tanq̃ pater honorandissime. Se per lo passato tempo non ue ho scritto come seria stato mio debito e stato per le grande occupatione che io ho hauuto. Ma non e che continuamente ogni mia fede & ogni mia speranza in qualuncha cosa non sia stata in uoi & specialmente ricordandomi delo amore paterno che sempre stato uerso di me hauete mõstrato con effecti & operatione & etiamdio lamplitudine di beneficii riceuuti dalla uostra Spectabilita. Et per

che le meglio satisfare a un tal debito tardi che non mai mi sono mosto a douerui scriuere la p̃sente littera acio c̃h siate participeuole dogni mio bene utile & honore cossi como per adrieto seti stato in le mie calamitate & tribula tione in darme aiuto cõsiglio et fauore molto piu che nõ sono stati e mei meriti uerso la spectabilita uostra alla cui gratia continuamente me ricomando.

¶ Exordio & excusatione quãdo se fosse sta to negligẽte a scriuere a un amico maiore.

Excusatio optima

q Vanto magior sono li stimoli & piu frequente che me si riuoltano per la mente si per la negli gẽtia usata uerso le uostre receuute littere a nõ hauere risposto a quelle Si etiã per intermittere il debito dela uera amicicia quale che senza alcuna prouocatione debe uisitare uoi con lo scriuere in tãto magior obligo mi uedo esser inuolto cioe c̃h doue piu ui sia amico tãto piu sia da uoi reputato negligẽte. Ma se io considero bene lo errore mio non essere cõmesso uoluntariamente ma co me constrecto dela urgẽte occupatione hauere interlassa to tal debito de non ui hauere risposto facilmẽte spero da uoi in q̃sto obtinere digna exculsatione conciosia cosa che ne tempo ne destin ne lontananza potria iusta il uulgare mettere in oblio lamore e la dilatiõe de luno & de laltro Siche posso dire non esser inuito tal desiderio: ma piu to sto acressuto doue che sia stato piu scarsa la uisitatione de nostre littere.

¶ Come se potria intrare in amicicia con q̃l che homo da bene adimandãdolo con bo ne e dolce parole.

g Entilhomo da bene se a uoi nõ fosse a molesto a me sarrebbe molto agrato di uostra conditio ne cognoscere piu oltra che quello chel uostro aspecto representa aciochc forsi cognoscendoui piu dig-

namente ui posso honorare: Pero che tal fiata il non cog-
noscere fa ad altrui il debito del honore manchare·

¶ Exordio & parlamento fornito qn̄ se uo-
lesse auere amicicia di q̃lche homo di p̄sio

a Venga chel aspecto uostro et etiãdio le opere
dimostrano uoi essere ben nato di bona & gen
til famiglia niente dimeno per piu certeza se a
uoi non fosse uoglia a me molto sarebbe agrato quantun
che la presumptione mia sia grande di uostra conditione
cognoscere piu auanti che quello chel uostro gentil aspe
cto representa perche cognoscendoui di quello che po-
trano le mie piccole forcze me ingegnararanno honorarui
e reuerirue pero che tal fiata il nō cognoscere fa nelli ho
noranti il debito del honore mãchare questo mi sara gra
tissimo.

¶ Come se potria adimãdare uno homo da
bene della sua conditione.

q Vantunche la uostra e bona & gentil natura &
humani costumi dimostri uoi esser de bona no
bilissima casa & famiglia nietedimeno non ue
essendo a molesto & per ogni rispecto a me sara di som-
mo gaudio & leticia p̄sente di uostra cōditione piu oltra
che quello chel uostro nobile e gentile aspecto represen-
ta a ciochе forsi cognoscendoui piu dignamente ui possa
honorare pero ch̄ tal fiata il nō cognoscere fa nelli hono
ranti el debito del honorare mancere. ¶ Nota che tutte
queste parole si pono adaptare a molti altri parlari.

¶ Visitatione facta per secũda p̄sona a qual
che magnifici ambasciatori in nome duno
homo dignissimo·

e L cognosce magnifici et excellēti oratori el spe
ctabile mio patre perla humanita & amor ch̄
le uostre magnificentie gli hanno continuamē

te dimostrato: & perlo excelso splẽdore il quale haueti da quella inclita & amplissima republica che qui ui mande chel debito suo seria de transferirse personalmẽte alle presentie uostre et dimostrare quãto el sia desideroso et ben disposto a fare cosa gli sia grata: ma essendo al presente occupato in questo suo felice magistrato dela nostra republica & hauẽdo etiam per experiẽtia ueduto le uostre magnificentie non hauere mancho grato per loro humanita le cose sue che le uostre medesime in satisfactione del debito suo la sua spectbilita mãdame che li son figlioli in suo nome a uisitare le uostre excellentissime magnificentie. E ben chel cognosco esser superfluo offerirui le cose che gia per desiderio ha deliberato siano uostre. Tamẽ il prega le uostre amplitudine che bisognãdo li si dignano operare et familiarmẽte usare le cose dela spectabilita sua quã to quelle dele uostre. M. proprie perchẽ receuera sempre el sommo piacere & contentamẽto a far cosa che in qualche parte sia a q̃lli de piacere o grata alle quale la sua spectabilita & io insieme cõ q̃lla ex corde ce racomãdiamo.

¶ Risposta facta per gli dicti ambasciatori al la dicta uisitatione.

Ben che la presentia del magnifico uostro padre ci fosse p molti respecti desideratissima & grata come quilli che per longa experientia possiamo dire hauerlo in luocho di padre. Tamen hauendoci la egregia uostra eloquentia exposto nello suo nome quãto cordialmente la sua. M. ce manda a uisitare & offerire le cose soe le quale in uero meritano altra satisfactiõe che de parole: nõ dimeno noi acceptemo la uisitatiõe sua come dono et humanita singulare et cosi la rengratiamo infinitissime uolte laquale uolemo sia certa quãtunche per lo passato noi lhabiamo dimostrato con pocha experientia il nostro affectionato animo uerso q̃lla che noi non pigliaresimo altra sicurta nelle cose dela. M. sua chẽ dele no

stre proprie: perche desideremo che sempre qlla facia il medesimo di noi & ogni nostra faculta ma quāto alla specialita dela nostra amplissima republica che qui come expositorii de lor mēte ci mādano la certifichemo che questa uisitatione doppo la relatione nostra lhauera in singulare & grandissima affectione. Doue similmente noi rengratiemo la. M. sua per parte di quelle & cosi piaciaui riportare la nostra bona dispositione & animo alla sua. M. & per parte dela nostra amplissima republica & di noi salutare & confortare quella.

¶ Risposta triplicata ī nome dela terza persona mandata & facta elegantissimamēte.

i O comprendo & chiaramente con gliochi dela mente cognosco chel seria necessario di maior ingegno & piu profonda memoria a referire la immensa gratitudine concepta perle parole mie & lhumanita che le uostre magnificentie me hano inuerso la riuerentia di mio padre mostrata: non dimeno la imbecillita del mio ingegno referito a quella quanto perle uostre. M. me stato humanamente risposto.

¶ Nota che questo parlare di sopra auenga chel sia adaptato & ordinato per dire a boccha: niēte dimeno el si po etiā scriuere alli amici & parenti: & anche se po mescolare in altri parlamēti in diuersi manieri & in diuersi modi.

¶ Relatione che se ha affare alli magnifici ambasciatori come sequita perlo nobile & prudente iuuene Anthonio.

m Agnifici ambasciatori. Mio padre desideraua grandemente de uenire a uisitare le uostre signorie come seria stato suo debito: ma impedito dalle continue occupatione nei facti dela republica nō po al presente satisfare al suo ardente desiderio. Diche el

ma comesso che in lo loco quantūche indigno perla mia insufficiētia e poca faculta io uengo a uisitare le uostre signorie & offerire a quelle non solamente le facultade nostre ma etiādio la uita doue bisognasse expore al piacere dele. V. M. alle quale con excusatione del mio rogio et inepto parlare humilmente maricomando.

¶ Risposta che fano li magnifici ambasciatori al prenominato Antonio.

e L non bisognaua chel tuo sapientissimo padre a noi per sua humanita amicissimo se desse molestia ne desse faticha dimādare a fare inuerso di noi scusa alcuna. Perche noi sapiamo lui essere grandemente occupati si nei facti dela republica si etiam nel frequēte scriuere deli amici boniuoli & deuoti dela sua magnificentia ma certo hauemo hauuto grandissimo piacere de hauerte uiduto ti suo honoreuole & suo caro figliolo el quale ai facto si acconzamēte la sua honoreuole ambasciata che a noi seria difficile a poterlo la presente exlpicare. perla qual cosa noi te pregamo chel ti piaza recgratiarlo per parte nostra con tanta eloquentia & ornamēto de parole quanto a noi hai facto la sua excusatione al quale perla absentia deli nostri beni non possendo al presente offerirli se non la propria uita & bon uolere dignesi hauersi excusati et referirsigli ch in ciascuna altra cosa a noi possibile semo & sempre seremo al piacere dela sua magnificentia alla quale te piaccia recomandarci.

¶ Replicatione che fa Antonio predicto a gli nominati ambasciatori.

l A uostra risposta magnifici ambasciatori e stato tanto ornata sublime & piena de humanita: che a uolere de cio ringratiare le uostre dignissime signorie io nō so qual parole conueniēte ne idonee

me debia ritrouare per principio de mia satisfactione uer so delle uostre dignissime signorie & dello amore che ql le portano al mio genitore uene ringratio summamente al quale ne faro bona relatione al meglio chio potero de la bona uoglia Et io maricomando alle uostre dignissime signorie.

¶Replicatione che fa Antonio alli magni fici ambassatori per uno altro modo.

s E per referire gratie alle uostre signorie dello a more che esse portano al mio prudētissimo pa dre potesse a qlle satisfare in qualche parte io ne referia assai post che la faculta nō solamēte de mi: ma dogni excellentissimo oratore sera insufficiente. Ma solo io ne faro qlla risposta alle uostre signorie che piu tosto la more e dilectione chio porto a qlle ma insignato che ar te o doctrina che in me sia. Et cossi sio fallassi in cosa al chuna spero che la benignita delle antedicte uostre signo rie me haueranno excusato alle quale io maricomando.

Replicatione che fa antonio alli ambasciato ri per uno altro modo. Et nota che qsto par lare se po adaptare in piu modi e maniere.

e L uostro parlare magnifici Ambasciatori e tan to ornato & pien de humanita che nō uoglio dire a me giouene rogio & inexercitato. Ma a qualunche scientifico & de eloquentia pieno nō seria po cho grauamento dargli debita & sufficiente risposta: per la qual cosa io referiro al mio padre tucto qllo me hanno replicato le uostre signorie alle quale iterum dinouo per sua parte me offero & racomando.

¶Replicatione che fa Antonio alli amba sciatori con ornate & sententiose porole.

m Agnifici ambasciatori e glie per superchia leti cia della uostra .S. si ogni mia uirtu occupata che a pena posso arēderui debite gratie forma re la risposta & se io piu potesse secondo el mio desiderio

explicare q̄to in cio seria necessario. Niuno termine e si lungo che mi bastasse a poterui di cio ringratiarue: niente dimeno iuxta il mio potere de tutto questo ne rendo infinite gr̄e alle uostre signorie alle quale io maricomãdo.

¶ Petitione facta per Antonio allo infrascripto come in beneficio del suo amico.

petitio

m Agnifico cõfaloniero hauendo mio padre cõtinuamente hauuto ricorso alla uostra magnificentia perli amici di casa nostra tanto magiormente pigliai audacia in douere sequitare per quilli che oltra quillo ch̄ siano cordiali et intimi amici lui e obligbato in beneficiarli come si medesimo e tanto piu quanto le petitione loro sono iuste & honeste q̄sto giouene qui presente una certa differẽtia con Antonio da luca come lui ad plenum narrara alla uostra magnificentia. Et se una cosa che e durata tanto tempo che horamai e dibisogno ch̄ al p̄sente si li pona fine per auctorita & sententia dela uostra signoria di che possendo mio padre debitamente reputare il ben di questo giouene sua proprio. El prega caldamente la uostra magnificentia che se degni operare ch̄ lamico suo consegua suo douere senza letigio & dilation di tempo & integramente: perche dalla uostra magnificentia ne receuera gratia singulare alli comãdamenti de la quale continue se offerisse & ricomanda.

¶ Risposta facta dal p̄fato confaloniero per tutto al dicto Antonio perla prenominata casone

i O ho inteso secondo il tuo parlar et la tua honesta petitione come el tuo genitore desidera che io expedischa la causa delo amico suo: per el q̄l secondo che tu mi porgi me pare che non glie da ponere alchuno interuallo ne dilation di tempo. Et impero farai relatione al tuo padre che io daro opera diligentemente de seruirlo & che io tractaro lamico suo in tal modo che lui dignamente il potera rengratiare del seruicio receuu

to. E farollo uolentiera perche son certo perla sua prudẽtia & integrita che isso nõ adimãdaria cosa che fosse contra la dignita del nostro officio. Et tu che hai parlata cosi bene in nome del tuo padre: fa che tu gli sappi referire la mia ambasciata.

¶ Replicatione con rengratiamento fa il dicto Antonio al prefato Confaloniero.

c Onsiderando magnifico signore & cõfaloniero che tutte laltre uirtute son ceghi e mute senza lo adiutorio del ornato parlare el mi duole sommamẽte che in me non sia tanta eloquentia per lamplitudine dela quale io mi ritrouo sufficiente a potere in qualche parte ringratiare la uostra magnificentia in nome del mio singularissimo genitore del affectiõe & amore chĕ uoi gli portati: ma perche io mi persuado che la uostra magnificentia hauera excusato la mia uerde & tenera etade. In questa parte piu non me extẽdero perche merendo certissimo che la uostra magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padre e quella e si forte radicato & cosi fermo che mai per alcuno caso di fortuna nõ potria essere diminuito. Et di questo la. V.S. ne po fare all suo piacere experientia alla quale io maricomando.

¶ Gratia adimãdata perche al infrascripto per saluto e scampo del suo caro amico.

m Agnifico signore & confaloniero ben che questa mia petitione prima facie para essere alquãto p̃sumptuoso non dimeno intendendo la. V. M. li grandi oblighi & infiniti che io ho con iohanne de mantoa son certo quella me hauera excusato che hauendo loro continuamente seruito & exposto la uita & ogni loro faculta in beneficio di casa mia. perli quali meriti gli mei passati sempre li sono stati oblighatissimi: simili oblighi sonno rimasti sopra di me: Pero non si de guardare

ne extimare p̄sumptione a satisfare in parte tanti e cossi fa
cti amici & non uoglio per niuno modo che per mie pre
ghi la. V M. liberi costui se prima lo nostro causidico nō
ue dimostra per uerisimile conjecture & apertissime ra-
gione lui non essere in dolo ne in fraude alchuna perche
la uera iusticia et honesta dimanda che li mali et rei siano
exaltati & magnificati uno fratello di zoanne qui presen
te ritrouandosi a quisti giorni proximi cum certi compa
gni in prouiso & senza altra deliberatiōe alla festa di san
cto Iacobo loro cōmisseno un certo maleficio come co-
stui narrara alla. V. M. di che li principali li quali hano tu
cto lincaricho sono fugiti & il fratello perla sua disauen-
tura e posto qui nelle carcere et ha gia li soi termini proxi
mi chome se costuma di che credendo loro che io possa
q̄lche cosa apresso la. V. M. caramēte priego quella essen
do costui innocente come ho dicto e nato de cordialissi-
mi mei amici e seruitori il uogliati hauere per arricomā-
dato & a contēplatione mia liberarlo dalle carcere acio
possa per il mezo dela. V. M. a una gran parte de tāti ob
ligi satisfare alla quale ben che per altri grandi beneficii
non possia essere obligato come sono non dimeno a giun
gero q̄sto col numero degli altri li quali ho cū la. V. M.
alla cui gratia infinitissime uolte me ricomando.

¶ Responde il confaloniero iusta el deside
rio & con modo del petitore.

Auendo inteso e cognosciuto apertamēte per
b lo uostro defensore e causidico dela uita e de
lhonesto uiuer̄ de Antonio uostro amicissimo
lo quale etiam io ho inteso esser homo costumatissimo e
di buona fama el me debito a satisfare alla uostra honesta
petitione persuadendomi che la mente uostra non se in-
clinarebbe a porgere in questo excellente luogo se non la
uerita dicbe prima uidendo lamico uostro non essere do
lo & etiā uoi desideroso de satisfare alli obligi hauuti con
loro li quali debo reputare mei. Io son contento de darui

liberamēte il uostro incarcerato: e simelmēte farue ogni altra cosa pur che non sia contra la dignita del nostro officio nel satisfareue & administrarui audientia cū bono spacio. Si che tolliti uno maciero qual ui piace & andiati allo amico uostro quello il fara relaxare per mia parte e cōfortati o al ben uiuere & che una altra uolta li homini de mala conditione conducano al mal porto quille che hanno sempre uisso bene & costumatamente.

¶ Rengratiamento del petitore perla obtenuta gratia in fauore delo amico suo.

A poi che io ho obtenuto dala. V. M. q̄llo che
d io desideraua & quello che era la mia petitione mi reputo hauere receputo eminente piacere & beneficio. E de cio ne rende quelle infinite gratie alla. M. V. che me sia possibile. E restogliene grandemente obligato: et cossi come semper mi son persuaso cħ quella affente uoluntiera alli amici e li incogniti. E maxime quando le soe petitione hanno bona iustificatione hora per questo ne ho ueduto magiore leffecto e per tanto piu me sento insofficiente a rendere remuneratione conueneuole a q̄lla di tanto dono e beneficio receuuto aduncha la. M. V. ha me e le mie piccole faculta si ad essa obligate cħ allei si aspecta il disponerne come di soe cose proprie la qual cosa piu non me extendero se non che la prefata. M. V. faccia di me al suo piacere experiētia alla quale continuamēte me offerisco & semp̄ me aricomando.

¶ Exordio da impetrare gratia et misericordia in suo subsidio.

Ra li amici & maxime a tutti quelli che nō sola
f mente sono cari. Ma che glie come una parentela & coniunctione di sangue como e tra noi

iquali ce siamo alcuati & cresciuti insieme & usati conti-
nuamente come boni fratelli se cōuene hauere ardire de
richiedersi luno laltro non solamēte alli bisogni conuenien-
ti ma doue se hauesse ad exponere la propria uita. Et per
tanto cō questa speranza a uoi recorro persuadēdomi de
essere subuenuto allo infortunio e bisognio mio como da
uero et fidele amico ch io mi ui reputo. La extremita mia
e stata tanta & si inaudita che per insino al p̄sente ho in-
terlassato ogni speranza. E quasi ho posto in bando la pro
pria uita. Solo mi e rimasto la uostra a cui me att enga.

¶ Vna strectissima ricomēdatione et degna
de fidele & cordialissimo amico.

S E mai io non hauessi hauuto amicicia con uoi
ne receuuto beneficio si como ne ho receuuto
& per quilli mene reputo grandemēte obliga-
to Haueti uoi si optime parte e gentili costumi che debi
tamente accedēdo ad ognuno doueriano uenire dalla uo
stra immēsa humanita et in ogni sua facenda nō dubitare
di ricorrere da uoi per subsidio in tutte quelle che fussino
alla possibilita uostra sottoposte. Di che hauēdo inteso Ia-
cobo qui p̄sente lo amore che tra noi non mediocre. E sa
pendo quello che noi potiamo disponere luno de laltro e
p nomine et perli amici: maxime in cosa honeste. Lui me
ha pregato grandemente che io uelo ricomēdi una sua fa
cienda la quale sub breuita ui narrara perla qual chosa ui
prego chel ue sia ricommandato: & che lo uogliati fauo
regiare in modo a ragionare chel recognoscer̄ el seruitio
che hauera riceuuto dala prudentia uostra esser gli stato
singulare ala quale lui et io uene restaremo obligati et nō
dimentigheuoli di tal beneficio & desiderata gratia.

¶ Exordio & parlamento fornito como si
potria aricomandare uno amico a unaltro a
boccha cō optime & cordialissime parole

m Agnifico signore e cõfaloniero la fede e la spe ranza che ha mio patre nela uostra. M. gli pre sta ardire di recorrere a quella per aiuto & sub sidio che si bisognia per gli amici suoi & specialmēte uer so quilli de iquali per experiētia maiesta glie noto la fede lamore & le singulare affectione sono in lui: siche maxi me questo giouene qui presente: el quale lui ama quanto fratello & desidera chel sia seruito in una sua facenda chē esse narrata alla uostra. M. como si medesimo ui priega instanter chel ue sia ricomandato in uolerlo aiutare & fa uorire nella sua causa: che cosi proprio ne receuera dalla M. uostra piacere gratia singulare quanto se in necessita grandissima fosse conferito a mi medesmo suo figliolo tal beneficio da quella alla quale io me racomando.

¶ Ricomandatione confidentissimamente facta per uno suo intimo amico.

b En che io cognosco magnifico signore e confa lonieri non essere necessario persuadere la uo stra. M. alla iusticia ne quella farla alla cōmune utilita piu uolontarosa che essa sia. niente dimeno ueden do io uoi alla iusticia ardentissimo & cōcitatissimo: tanto piu sinceramente ricorro a uoi quanto che naturalmen te e da uoi seruata & che o opera dela iusticia e ciaschuna persona fauorizata aiutata & diffesa & specialmente ap presso de chi ne sonno desiderosi & defensori come e la M. uostra siche per satisfare al debito che ho uerso Anto nio da luca presente al quale perla fede & affectione che e tra noi sono obligato fare q̄llo faria perla propria mia sa lute uelo recomādo e prego la uostra magnificentia che uoglia prouidere senza letigio e dilatiōe di tempo se pon ga el desiderato & iusto fine a questa sua lite che ultra el debito se fara quanto alla iusticia & ultra alla commodita non e per consequire dicto Antonio io ne restaro sempre

alla uostra. M. obligatissimo alla quale me aricomãdo.

¶ Como se po respõdere quãdo uno te arre comandasse uno suo amico o uer parente.

c He bisogna mi recomãdi collui il quale equal mente come ti amo tanto sono le uirtu soe e li soi copiosi meriti che da ogni homo di qualun che stato se sia de essere dignamente amato e diffeso credo perla sua grande prudentia che niente me dimandara che sia contra la dignita del officio mio unde per debito de iusticia & alui & a ciaschuno sono obligato administrare grata audiẽtia. Ma qñ niuno rispecto ci fosse la nr̃a anticha beniuolentia me constringerebbe a darli aiuto & bono fauore: perla qual cosa dati di bona uoglia che io lo fauorezaro per si facto modo che lui apertamẽte cognoscera che li toi preghi non seranno porto inuano.

¶ Come se po monstrare lo homo grato de beneficii receuuti.

a Venga che al presente perla cõtrarieta di tempi io mi ritrouo debile deli beni dela fortuna e che uerso di uoi nõ posso usare in qualche particularita quella debita gratitudine con effecti che io doueria: niente di meno io me persuado che uoi crediati chẽ la mia bona uolunta e si grande uerso di uoi che largamẽte supplisse ad ogni mancamẽto dela mia infelicita e contraria fortuna & cossi mi rendo certissimo che pla uostra usata humanita acceptati ogni mio bono uolere. Ma se mai la fortuna la qual e mutabile se riuolzesse uerso di me con el suo dolce & iocõdo aspecto ne ponesse le uele prosperose al mio honesto uolere el non e homo al mondo che piu potesse disponere di me cõ ogni mia faculta e la prudentia uostra.

¶ Come se po scusare lomo cõ optime e gẽtil parole di bn̄ficii receuuti o altri meriti.

i O non so in che modo ne che eloquentia sia in me perla quale io me ritroui in nisuna minima parte sufficiente a rendere a uui dono e gratie di tanti beneficii quanti io ho receuuti da uoi ma che se sia quãtunche io sia debile nei beni dela fortuna. Et che per tal mancamento io non posso supplire al mio debito & ardente desiderio il quale seria in rẽderui pari beneficii. Niente di meno io aspectaro che uoi me rechidiati in qualche cosa a cio ui possa dimostrare lamore et affectiõe mia uerso uoi & dele cose uostre non essere manco diuoto & ben disposto che uerso mi medesimo. Et in quello che cõ li effecti satisfare nõ potero pregare idio che p mio gran premio renda alla prudentia uostra di tanti beneficii quã to io ho receuuti da quella alla quale io maricomando.

¶ Come se potria rechiedere un amico per compatre con optime & gentile parole.

m Issere Gironimo perche io non habbia hauuto per adrieto gran familiarita con la uostra magnificentia el non e che continuamẽte io nõ habia amato quella & ami singularmente perla sua uirtu & humanita & perla bona fama che ognun predica di qlla & pche a quisti giorni proximi a mia contemplatione uedignasi de uegnire ad honorare quel mio parente lamore mio e tanto cresciuto uerso la. M. V. ch io ho deliberato in quanto piacza a quella de conuertire tale beniuolentia in parentela & perfecta cõiunctione a quisti di la don na mia ha partorito uno figlolo maschio el qle con la gratia de dio intendo di baptizare domenecha: & tra glialtri compari io ho electo uoi perlo pncipale pregãdoue chiaramente chel ui piacza de douere acceptare la mia parẽtela & offerta dela quale uoi poteriti fare quello conto di tutti noi che debitamente de fare el bon padre uerso lo figlolo. Se cosi merito & posso in tal modo parlare alla uostra. M. alla quale io maricomando.

Come se potria richiedere uno amico per compadre cum optime & gentile parole.

m Issere Anselmo el seria una longa materia a uolere narrare al presente alla uostra. M. quanto amore continuamente ho portato a qlla & portaro fin chio uiua: & per non essere accaduto el bisogno alla. M. V. non ho facto experientia di tale dilectione. E per chio amo intimamēte la. V. M. ho deliberato in quāto piacia a quella di conuertire tal beniuolētia in parentela spirituale & come perfecta coniunctione di sangue. A quisti giorni proximi la dōna mia ha partorito uno figliolo maschio el quale intendo con la gratia de dio domeneca de farlo cristiano et battizarlo et essendomi di bisogno prouiderme de compari io ho electo per el principale la V. M. pregando quella caramente uoglia acceptare tale inuito: accio che per lo auenire la. M. V. come ancora poterebbe possa far de mi & de ogni mia faculta come suo proprio patrimonio alla quale sempre me aricomādo.

¶ Nota che tutti li parlari che se dicono a bocca se pono etiamdio scriuere allo amico con ogni ornamēto ma parlando a boccha se cōuiene usari uocabuli honesti: cioe nō multi sublimi.

¶ Argumento de mostrare lo effecto de ql che in parole se dice.

s E lopera non desse uera testimoniāza dele parole e fesse fida scorta alle prompte offerte gia altre uolte facte serio uano e contētibili ogni artificioso dire: & piu la penitētia seria da essere hauuto ha odio che non seria da extimare el seruicio grato siche per obuiare ad ogni suspecto: & tore uia ogni querela chio nō ue uisiti uolentiera ue so participe di quāto al presente ho ordito.

¶ Exordio a referire gratie de uno beneficio receuuto.

f E dio me bauesse cōcesso tanta gratia chio fos-
si cosi sufficiēte a poterui remeritar̄ de tanto be
neficio come che io me sento esser abile & de
sideroso a referirue infinite gr̄e. Nō mancho seria prom-
pto alla satisfactione de lopera che alla bona uolunta. A-
duncha per quanto se extendera al p̄sente el mio possere
delibero non esserui ingrato. Siche per questo ue ringra-
tio tanto quanto faria se mi bauesti usata ogne altra gran-
dissima et singulare humanita & offeriscome semp̄ a uoi
in ogni uostra cosa che mi sia possibile. Et cosi ui prego ch
me debiati rechiedere in tutte quelle cose che a me sono
possibile che xp̄o ui guardi.

¶ Decto a rechiedere lo amico dignamēte

c Osi come sempre io cognosciuto la uostra no-
bilita uolermi essere propicia nelle mie occur-
rentie cosi cum gran securita hora che me ac-
cade recorro a q̄ la la quale prego instātemēte mi uoglia
seruire di q̄sto che sub breuita ue narraro al p̄sente mi cō
uene.

¶ Argomēto acaptar̄ beniuolētia cō lo incognito.

o Mne beniuolentia et obligatione uol principio
per tanto ibisognādomi un. C. et non sapēdo io
da chi recorre se non da uoi che ne siti fornito
ue uorria pregare zc. Dela quale cosa non solo uene sero
p̄sto renditore. Ma uene restaro continuamente obligato
Siche p̄goui quāto so e posso nō me diciati de no chel se-
ra cosi securo custodito apresso di me quāto seria apresso
la persona uostra propria che christo ue guardi.

¶ Exordio o uero excusatiōe de arrogantia p
amare lo amico al suo desiderio & bisogno

i O cognosco ben che la necessita mi fa essere in
portuno uerso la nobilitade uostra. Tamen nō
e si grāde il mio difecto ch io nō extimi essere

maiore la uostra humanita e cortesia donde mi nasce nō minor fidanza che sia il mio bisogno.

¶Excusatione optima quādo dubitasse ha-
uer parlato troppo con un gran maistro.

f E io son transcorso nel mio parlare piu oltra ch la mia licentia non comporta imputatilo a una grādissima confidētia che masecura ch presso a laffectiōe & prudentia uostra non mi si possa a scriuere errore: se non in bona parte perche el me pare quando io parlo & sto cum uoi che io sia cū uno singularissimo padre e benefactore.

¶Excusatione cum acaptare beniuolentia
da uno gran maestro o inferiore.

f Aro fine horamai al mio parlare & se io fosse transcorso piu oltra che la mia licentia non cō porta pregoui me habiati scuso per che quādo parlo cum la humanitade uostra in non tegno la festa in mano et nō me pare di potere errare tanto e lamore e laffectione mia uersa la nobilita & gētilecza uostra alla quale con[ti]nuamente me offerisco & ricomando.

¶Exordio optimo quādo se uolesse adimā
dare uno seruitio a uno amico o parente.

f Rater amantissime Se io non ui amasse & sperasse in uoi io non ue rechiederia cosi al bisogno mio come facio q̄sta fiade e segurtade piglio di uui come uorei festi uoi di me quātunq̄ le faculta de mie non siano pare & equale ale uostre el presente mi cōuiene.

¶Come se potria respōdere ornatamente
a uno homo di presio che te laudasse.

b Enche cōprēda simile laude procedere piu tosto p la grāde hūanita uostra & p lo singulare a

more che me portati che p merito dele mie uirtu pur nõ posso fare che non mi allegra & che non piglia consola- tione assai de essere laudato da uno huomo prudente & ornatissimo come seti uoi per che lauctorita uostra e di tã ta extimatione che non solamente li homini degni. Ma anchora li infirmi ren deria illustri et forti.

¶Exordio come se potria ornatamente re cordare una sua facenda a uno amico cap- tando beniuolentia.

i O son certo che negligentia alcuna non ue re- tardaria mai ala satisfactione dele petitiõe mie le quale per uostra humanita continuamente li hauete reputate uostre. E nõ solamente le offerte che fac to me hauete piu uolte me dano ardire a rechiederui ma la experiẽtia demostratrice dela intrinsechecia deli ani- mi si me lan dimostrato nõ dimeno astringendomi il biso gno et cognoscendo che mai niun mio solicitarui apresso uoi perlo amore & affectione che uoi me portati nõ sero reputato tedioso. Io dinouo ue recordo quello chel biso- gno me stimola de esser seruito da uoi come da quello el quale ho posto ogni mia speranza in qualunche cosa & il quale po dispore dime come di caro e perfecto amico.

¶Come se poria dire a uno amico a bocca col qual se hauesse desiderato de hauere la sua amicicia.

m Olte uolte li dei fanno el desiderio deli homini ascosamente contenti doue mi pare hauere re ceuuto una grãdissima gratia da dio gentil ho mo da bene de hauerui ueduto personalmente che in ue rita piu uolte mi haueua posto nel cuore che qualch mia littera fosse stata mediatrice a farmi hauere la cognoscen tia & beniuolẽtia et gratia dala humanita uostra ne taglio piu acconcio me poteua fare contento a fornire il deside

rio mio che uidere la presentia dela nobilita uostra la qua le quantūq; lessere mio sia in bassi termini uoglio che essa possa semp̄ disponere di me come de uno caro & p̄fecto amico.

¶ Come se potria dire ad uno gran maestro desiderando la sua amicicia.

u Oria ben ch̄ la fortuna magnifico caualiero se mai da lei posso sperare beneficio alchuno che in sol punto alquāto dele soe forze hauesse po sto in farme cōtento nō di richeze nō di grande hauere dignita superflue non de abundantissimi honori: ma solo di potere essere mediāte la uostra benignita collocato nel numero di seruitori dela. V. M. alla quale intendo essere semp̄ sottoposto in fin che la misera uita sestera le mem-bra.

¶ Exordio optimo et bello quando se uoles se adumandare uno seruicio a uno amico.

b En che cognosca non essere cōueniente che io ue dia faticha e tedio non dimeno lamore & affectione che continuamente ho portato alla V. M. & alla dilectione che sempre quella ma dimostra-to me fara usare uerso essa p̄sumptione o conueniēte chel se sia io me ritrouo al presente.

¶ Exordio & excusatione optima & bella qn̄ se hauesse a parlare ī cōsiglio o denanci.

c Onsiderando in me medesimo che tutte le al-tre uirture son mute senza adiutorio del sauio & ornato parlare. Il me dolo summamēte che in me nō sia tanta eloquētia per la magnitudine dela qua le io mi trouo sufficiente hauendo a parlare nel conspec to uostro ma che se sia io non me extendero in molto di re p̄che mia intentiōe e piu p̄sto cū effecto che cū parole mostrare lamore che io porto a questa comunita sapiati.

¶ Exordio & excusatione optima qn̄ se ha uesse a parlare in consigli o in altro loco

b Auendo a parlare nel conspecto & p̄sentia de la nobilita uostra e cognoscendomi insufficien tissimo nō so che parole ne quale eloquētia usa re mi possa che digna sia de uoi ma pur per satisfare alle dimande uostre: le quale piu p̄sto procedeno dale uostre humanitate ch̄ da arte et doctrina ch̄ in me siano sapiati.

¶Exordio & risposta quando se hauesse a respondere a uno che hauesse preposto a te

L uostro parlare e stato tanto hornato & tanto elegāte che certo a qualunche sciētifico & de eloquentia pieno non seria poco grauamēto a fargli debita et sufficiēte risposta non che a me il quale nō so forsi quello che lamore & affectiōe che me portati ne p̄suade a credere che io sia come uoresti per laude in deg ne a me attribuite dala prudentia uostra per la qual cosa quantunche in me non sia quella imperitia & ornamēto de parole che se rechiederebbe denanci al uostro cōspec to nientedimeno io me sforczero per mio debito fare. Et anche come io penso per uostro conforto darui risposta a cio che possiati piu presto biasmare me de insufficientia che de ingratitudine o de negligentia e prima zc.

¶Come se potria commettere a uno amico che rengraciasse alchuni gētilhomini con optime parole.

c Ognoscendomi prudēte alla rengratiatione de q̄lli magnifici & egregii gētilhomini dela hu manita e bona opinione che piu tosto per laffe ctione loro che per el merito dele mie pichole uirtu li fan no parlare io non me extendero al p̄sente in piu longo di re se non che io ui prego che me faciati como ho speran za in uoi & che satisfaciati essendo io absente al debito & honore mio dela qual cosa ne receuero piacere singulare dala prudētia uostra offerēdomi in simile & magior cosa

continuamente apparicchiato al comando di quella.

¶ Come se potria exortare un amico cō optime parole ch redisse grē ad altri beniuoli

i O ho in inteso per relatione a boccha & per litere come quilli uostri magnifici gentilhomini laudando molto lo exercitio mio: & che loro hanno bona & optima opinione di me di che essendo io absente non posso supplire con la penna a quello che io faria con la psentia & cognoscēdo uoi prudente & che alla rengratiatione loro suppliriti psonaliter per mi quello ch scriueria seria una longa materia. io non mi extendero al presente in altro dire se non che faciati per me como son certo fariti pla uostra usata humanita offerēdomi per uoi in simile et maiore facēda de essere continuamēte prompto & paratissimo al comādo uostro che xp̄o ue guardi.

¶ Exordio e rengratiatione qn̄ uno amico te hauesse facto uno dono con optime parole

p Arendomi alla retributiōe di tanta humanita in sufficientia a potere rendere le innumerabile gratie se rechiederia io ho accettato el dono nō per merito ma come stimolo: el quale continuamente sera al fiancho mio & a casa uostra in pensare de fare cosa che in qualche parte satisfacia alli grandi oblighi hauemo con la uostra nobilita la quale prego accadēdo se degni ad operarmi perche nō solamente la roba & ogni mia faculta ma la uita expropria per fare cosa a q̄lla grata alla quale mari comando.

¶ Exordio optimo e bello qn̄ se scriuisse a uno gran maistro desiderādo la sua uenuta

i O non so magnifico e ualoroso caualiero e con padre mio singularissimo se mai nel obscuro limbo fu cum tanta diuotione la presentia del

noſtro ſaluatore aſpectata dagli ſanti padri quanto io con
grādiſſimo deſiderio aſpectaua la uenuta dela uoſtra. M.
dela quale mi rēdeua certiſſimo obtenire mediāte la bo
na & optima interceſſione ſua quello che el preſente ſub
breuita lo narraro io al preſente.

❡Excuſatione optima e bella quando ſe ha
ueſſe a reſpondere a una littera o a bocca.

O comprendo che a uolere ſatiſfare al debito
i di tanta affectione alla innata e mirāda eloquē
tia in uoi con altre optime parte conſtituta il ſe
ria neceſſario piu alto e piu excellente & piu ſublime in-
gegno che non e el mio.

❡Como ſe potria exſcuſare un amico a uno
altro quando ſe haueſſe receuuto una ſua
littera o a bocca.

L me biſogniaria che a ſupplemēto de uno tan
e to caricho nō picolo alle mie ſpalle dinouo alli
primi p̄ceptori retornare li q̄li me infondeſſe-
no tanta ſufficiētia de lr̄e che io poteſſe ſupplire al debito
mio & allo honorato & honeſto e laudeuole uoſtro deſi
derio.

❡Excuſatione optima e bella qn̄ ſe haueſſe
a reſpondere a una littera a bocca.

Tingendomi la debilita dele faculta mie & re
ſ ducēdomi il gouerno dela famiglola mia & an
che la eta in cio inſufficiente me ingegnaro al
manco con lanimo con la diſpoſitiōe e con la fede al tut-
to ſatiſfare al deſiderio uoſtro quanto potro.

❡Excuſatione bella con narratione de ſoi
infortunii con optime e belle parole.

O uoglio che piu toſto la humanita uoſtra biaſ
i mi la imbecilita del nō exercitato mio intellec

to con qualche excusatõe de linfortunii mei che q̃lla me possa deputare ingrato ne remittẽte alla uostra petitione.

¶ Ep̃la come se allegra li magnifici signori dela uenuta del reuerẽdissimo gouernatore

q Velli magnifici signori e glialtri regimẽti fidelissimi figlioli & seruitori di sancta chiesia poi che fo creato da dio il preséte & unico pastore papa pio hanno p̃gato e facto fare molte orõne chel creatore nostro ponga in animo al btissimo patre de mãdare un gouernatore a questo populo che continuamente il se ne habia allegrare & tenere in pace questa cita & il contato e li homini de quella onde dio per sua misericordia ha exaudito le nostre oratiõe che ne ha mandato quel benigno & sauio signore ch̃ uoleuano & hauea di bisogno q̃sta republica & a dio & al nostro signore hauemo a rendere infinite gratie de si sauie & optime electione quale e uostra reuerẽdissima signoria alla quale tutti cum optima obedientia e fede ce racomandamo.

¶ Come se excusa colui che ha a parlare al gouernatore che uorria essere piu eloquẽte a potere commendare la sua signoria.

e L mi dole reuerẽdissimo monsignore essendo io posto in questo officio & dignita doue ch̃ io sono el quale ho multo piu amplo & digno ch̃ nõ merita el mio essere e sapere ch̃ essendo io electo principale a riceuere la uostra signoria che in me non sia tanta eloquentia & ornato parlare come se rechiederia dinãti a un tanto signore quale uoi site perche le tanta sparta e dilatata la uostra fama & che ognuno predica de uirtu dela uostra signoria che tutto el populo nr̃o certo desiderano el sauio gouerno di q̃lla como di q̃llo signore che seria sufficiente nõ solo al geuerno di q̃sta nostra republica ma etiam dio de tutta italia perche la excellente uirtu de

la uostra signoria e tanta che saperia gouernare e ponere in pace tutto el mondo & doue fusse odio & maliuolentia saperia ridure in amore & in carita & etiam le guerre e le discordie conuertire in pace & in tranquilita che cristo conceda questa gratia alla uostra reuerēdissima signoria & a noi che siamo ad obedientia di quella alla cui gratia ce recomandiamo.

¶ Essendo maudato perlo beatissimo patre uno legato o gouernatore a bologna sigli dira questa orationcella.

E stato continuamēte desiderio de tutti q̄sti regimenti e populo reuerendissimo monsignore perla excellente fama che ognun p̄dica che fusti gouernator̄ della nostra republica & remetterci alle sapiētia & iusticia di quelle la quale e abondante de uirtu che noi habiamo speranza che la uostra cita refiorita de ogni felicita e gloria e bene & uitii darano loco alle uirtu siche iboni & seruitori di sancta chiesia hauerano uigore & prosperita di che quisti regimēti e tutto il populo e cōtentissimo dela. V.S. & stare a lombra & allo gouerno di q̄lla como de quillo signore haueano fede & bisogno di tale regimēto: el quale semo certi sera bisogno e iusto chō cosi piacia al altissimo idio & tutta la corte ce'estiale zc.

¶ Auenga che questo exordio & parlamento sia facto in nome duno legato niēte dimeno il si po adaptare a molte altre persone mutando.

¶ Excusatione optima e bella q̄n se hauesse a respondere a una littera o a boccha.

Radello carissimo considerando in me cō che potentia del mio debile ingegno cum quanta auctorita cum che de eloquētia fonte & origine fa bisogno e necessario mandare ad te le mie lr̄e sum q̄si stupefacto & maxime hauēdo receuuta la tua episto-

la copiosissima & ornatissima io certamente non sum co
lui il quale tu hai dicto essere eloquente e de eloquētia or
nato·Perchè alla oratoria faculta nō ho dato opera la qua
le a pena che lhabia con le mie labra gustata ma tu sei dig
no de essere appellata sommo eloquentia.

¶ Exordio qñ se hauesse adimādare licētia
a uno grāde maistro e retornare alla patria.

[S]E mai per alcun tempo ho desiderato alchuna
uiuacitade ingegno subtilita de intentione co-
pio de sermone gratia de pronuntiatione ora-
re in questo punto incliti signori mei e spectabili citadini
douēdo mi partire dal uostro dolce cōspecto e retornare
nela patria mia tutte queste cose sommamente apitisco

¶ Exordio come se potria laudare un gran
maistro in sua presentia cō optime parole.

[I]O non uidi giamai homo magnifico mio ma-
giore che tutte le parte intiere chauesse ad do
minio dela uostra. M. la quale ad tempi si fara
del humano del magnifico del liberale del gratioso & a-
charezare iboni & con grāde spauētare e catiue uiciosi

¶ Come se porria respondere a uno amico
che dubitasse de essere stato negligente.

[F]Rater carissime hebi la uostra con una a ioban
ne da mantoa laquale siglie mādata in uilla do
ue sta a passare quisti caldi ne ui bisognia meco
prende scusa con cui mai non poteristi errare tanta debe
essere con li amici la segurta quāto lamore: e non solo ne
le cose minime ma in q̄lche che se fosseno magiore e piu
graue dele forcze loro.

¶ Exordio et excusatione qñ se hauesse a par
lare dinanzi a uno gran signore.

e Onsiderādo magnifico signore mio hauere a parlare nel conspecto dela. V.M. il core spaue͂ta et trema cognoscēdo si de poco ingegno meno arte e minimo exercito pensando ai multi incliti tituli dela. V.M.

❡ Excusatio quando se fosse hauuto beneficio da un gran maistro.

r Arissime uolte aduene o quasi non giamai fratello carissimo che la pouerta & miseria lassi di mostrare ad altri la grandeza deli animi loro e quāto si conosca o b̄nficii o doni o altri meriti che se fossero potuti receuere questo dico per me zc.

❡ Come se poria participare cū uno amico de qualche consolatione.

e Gregie frater carissime hauendoui sempre cognosciuto amicissimo de casa mia eglie debito che uoi participati de ogni mia consolatione & che siati richiesto al bisogno come amico io me delibero menare la donna mia a di dieci de zenaro proximo siche ue cōuito che ue uogliate retrouare alla festa & facendo lo mi fariti piacere & fariti uisto uolentiera infra li altri.

❡ Come se poria dire al fin duna littera o ue ramente a boccha.

c Ercaro fratel carissimo far fin a quello che se licito fosse uorria ch̄ fosse eterno e nō fatiga perduta reputare alla humanita uostra scriuere q̄l chio posso & ho e uostro: & pero mi pare grande erroga̅tia la mia le cose uostre medesime proferirue.

❡ Come se potria optimamēte rengratiare uno del quale se hauesse receuuto b̄nficio.

u Enerose frater excolende a mi bisognareue hauere cento bocche & cento lingue e la uoce di faraon se uolesse a pieno cōmemorare referire & laudare li grandi & innumerabili beneficii receuuti al la uostra humanita xp̄o uene meriti.

¶ Perchel parlare sia adaptato a una materia niente dime no el si po mutare in piu modi.

Come se porria allegrarse cũ uno gran maestro che fosse electo potesta de una cita captando beniuolentia.

Carissime & prestantissime uir. Non so se dal di chio naque in qua hebi nouella ch tanto mi cõsolasse quanto questa de hauer inteso la spectabilita uostra essere stata nouamente electa e chiamata potestaria dela nostra cita: nela quale lascian stare e chio spero: ma so certo che la possederete con tanto honore con tanta gratia & con tanta beniuolẽtia de tutti citadini quãto rectore che forze ui fosse a di nostri: & cosi piacia a colui che a tutto po fareuene ogni fauore: iome debo cõsolare de ogni di uostra bona fortuna essendo uostra generosa casa quanto io son dela quale io ho receuuto tanti beneficii e tante diffese maximamẽte dal uostro uirtuoso padre & dala uostra prudentissima madre che non so se mai debia uenire con niuna opera alla satisfactione dele minore che io ne receuesse giamai ricomandami alla spectabilita uostra & pregola se digni amarmi & hauer mi caro come hauer soleua & se alchuna cosa io posso adoperatime chl cor e lanima tengo atenta & sugietta per seruirla.

¶ Exordio quãdo se uolesse adimãdare uno seruicio a un gran maistro del quale si fosse stato seruito piu uolte.

La grande humanita dela. V. M. la quale continuamẽte ho ritrouata alle mie recomãdatione prompta & inclinata me fa cõ piu ardire sequire lusato mio stilo in darui faticha & tedio per li amici & specialmẽte per qlli che ultra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali el portatore dela p̃sente.

¶ Come se poria recordare una sua facẽda a uno suo amico con optime & honeste parole.

i O son certo che niuna negligētia non ue retardaria mai alla satisfactione dele mie petitione perche io me persuado che uoi siati non mancho desideroso del bene utile & honor mio che del uostro proprio ma il bisognio grandissimo che ho de essere seruito dela facēda sapete me fa usare presumptione in recordarui quello che con gran desiderio aspecto dala prudentia uostra alla quale io maricomando.

¶ Exordio & excusatione come se hauesse a parlare dinanci a un gran maistro

a Venga che comprēda che ogni ornato dire seria di poca reputatione hauendo a parlare nel cōspecto dela. V. M. niente dimeno cognoscēdo qlla benigna & humana sum certo che non reguardara alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectione singulare reuerētia & sincero animo che io li porto e che la prefata. M. V. se dignara compiacermi di qsto che al p̄sente ui narraro. Eglie piu giorni zc.

Come se potria dire a un gran maistro che se dubitasse de non li uenire a molestia.

l Amore & singulare affectione chio ui porto e qlla che mi da ardire che frequētemente uenga da uoi & ben che io cognosca ch̄ da altri forzi la mia fiducia seria reputata persumptione io son certo che da uoi questa tale fiducia sera reputata humanita per che io non poteria riceuere magior piacere che uidere & contemplare quelli che son certo me amano. Et io aloro li porto grande amore & somma dilectione.

¶ Exordio optimo quādo se uolesse obtinere una cosa da uno gran maistro el quale te hauesse seruito altre uolte.

m Agnifice ac potens domine mi singularissime la fede & affectione che continuamente hagio hauuto in la uostra signoria la quale per molte experientie me ha dimostrato quāto la sia feruēte e calda

& ben disposta a lutile & commodita mia me ha persua-
so & facto maistro a credere che q̃lla ogni bene & bono-
re mio reputati suo proprio: e cosi sempre in q̃sto proposi
to uiuero che la uostra signoria sia non manco alla exalta
tione mia desiderosa ch̃ mi medesimo & che in lei possa
usare in ogni segurta come in quella che mi sa po coman
dare nõ altramente che a suo bono e cordial seruitore.

¶ Exordio q̃n se uolesse anunciare la morte de uno amico e figlolo dimostrãdoli debauere esso etiam gran passione.

b En ch̃ io sapia fratello carissimo a uoi messo io
condo non mãdarui ne anche littere del dolo
re uostro mitigatrice niẽtedimeno pche la for
tuna nelle cose humane habia a dominare a noi a q̃lla cõ
forte animo el mostraremo e simulãdo sicco q̃sta misera
uita in q̃sto mõdo fallace cercaremo guidare siche meri
tamente non possiamo essere dalcuna persona inculpati:
& per tanto a mi e parso mostrarue il mio dolore come a
colui che de tale infortunio sene duole e piange & lamẽ-
ta con la humanita uostra e queste mie rogie & inelima-
te littere piene de lacrime scriuere & in q̃lle narrare con
quante dolore habia sentito e partito a dire lacerba mor-
te del uostro sauio & prudentissimo figlolo che solamen-
te la littera uostra ma tutta italia ne parerebbe uedoua &
orbata certamente.

¶ Petitione optima e bella quãdo si uolisse adimandare uno seruicio a uno amico che piu uolte thauesse offerto cõ bon animo

l A fede e sperãza che io ho posta in uoi e le pro
ferte che piu uolte con affectiõato animo me
haueti facte mi persuadendon inuitano e con-
fortano al bisogno mio recorrere a uoi come a quello son
certo perla uostra humanita & affectione mia in uoi non
mi ueriti meno & che le parole uostre responderano alli
effecti e che me seruiti di q̃sto che io ne adimandaro la q̃l

cosa misera gratissima & uoi facilmente mela poteriti cõ cedere perchè a uoi e facile farme questa gratia come a mi domandaruela quanto sia la mia miseria nõ e persona chè nol sapia in la quale mi ritrouo non per mio mancamento ma per impeto di fortuna la qual sol gettar a terra ogni persona linfirmitade le questione le malediction di tempi e mille contrarieta come sa ogni homo mi hano si mã dato al profondo che horamai con cinque figlioli ho piu paura di morte di fama che sperãza da uiuere sela uostra humanita nõ mi soccorre la quale sa e po souegnire ogni persona chi e in affanno e sapiati il mio bisogno come hauiti cognosciuti li mei intẽditi il mio uiuere e la casone da la mia ruina mene aricomando.

¶Petitione facta al confaloniero de iusticia per uia de arecomandatione.

m Agnifico confaloniero rendendomi certo che la. M. V. per sua humanita comprendera sempre ogni parlare procedere solo dalamore mio che li porto & dal desiderio che ho del ben & honore di quella non mi ritiraro indricto aricomandarli quilli la fede & uirtu li quali li e per experiẽtia noto e questo dico p lo prudẽte & honesto giouene Lamberto da mantoa mio caro compagno & intimo amico el quale la. V. M. ha possuto uidere la fede & diuotione che gli porta et quãto uirtuosamẽte il se gouernato in uero gli reputa integro & da bene da ogni homo & tutta la fede & speranza sua ha posta nela. M. V. doue cõsiderato che lauirtu soe meritano dessere auitato la aricomando a q̃lla & pregola che appresso de si o uero del uostro magnifico fratello le degni darli qualche recapito chel possa uiuere che oltra el bono seruicio et honore che ne cõseguira la. V. M. io receuero da quella complacentia singulare.

¶Risposta del prefato confaloniero iusta el desiderio de lamico suo. Questo parlare si po scriuere.

i Nteso il uostro parlare quale mi fate si ornato e si humano cognosco per effecto essere uero il uostro amore & indubitata la grande affectiõe che me portati che essendo altramente nel uostro ricorso mi ha nelle occurrentie uostre ne il desiderio si infiammato uerso il mio bene utile & honore darrano questo iudicio & si aperta dimostratione ben che per tale risposto io sia sempre inclinato ad amare & uedere uolentiera & iusta posse fauorezare tutti quilli che noi a uoi cari & grãdemente a mi ricomandati: tamen quanto piu seranno le cõprobata opere e lo amico uostro e mio tanto maiormẽte daro opera chel desiderio uostro habia loco & che lui ne consegua dal lato mio digna remuneratione & laude mostrãdoli per effecto che ogni uostra sperãza & sua nõ habia ad esser indarno & per cõsequẽs mi hauera ad essere aricomandato in modo che apresso il magnifico signore mio fratello secundo rechiedera il bon uolere & possibilita lhauero in qualuncha cosa per caro & bono fratello & essendo certo che non me meteristi nanci se non cosa che hauesse a resultare honore & commendato seruicio apresso qualunche se fosse di noi uene ho a rengratiare e faruí certo che per uostro amore & complacentia ne hauerití a sperare il uostro intento similiter in ognialtra cosa son alli bñplaciti uostri aparichiato e di bonissima uoglia.

¶Petitione facta per Antonio allo infrascripto cõfaloniero per caso dela iusticia & misericordia parlando a boccha.

b Enche perlo passato magnifico signore & confaloniero la mente mia nõ mi habia prestato ardire comparire dinanci alla. V.M. el non e pero chel non me sia noto la immensa humanita di quella e che la fama gia per luniuerso diuulgata non mi presti animo & speranza de exponere al cõspecto di quella il mio miserando infortunio e son molti anni che per sustentare

la mia debile uita io ho dignato & quasi disperso plo mō do dela fortuna miserata dele mie continue & sostenute fatiche si me hauera per el grande bisogno mio ma con-cesso parte deli soi beni & reducendomi al pſente con le mie afatigate robizole uerso la patria per paura alquanto del desiderato riposo a queste passiōate menbra io mi son ritrouato nella uia publica tra certi predatori li quali uiua no di altrui sāgue che me hano robato & impouerito que sta mia misera uita & me hano tolto un certa numero de dinari & in una breui hora ho perso ciochè la fortuna in tutta la mia uita mi hauea concessa. Doue magnifico con faloniero hauendo ricorso dala. V. M. prego e supplico in stantemente alla immēsa humanita & misericordia di ql la laquale mai a niun fu scarsa se degni attendere la man sua & operara ch la roba mia con tanti affanni acquistata non lassando uno tanto assasinamēte impunito me sia re stituita perche ultra la impotentia dela fede mia la quale io ho dicta alla. V. M. idio summo retribuitore ne rende-ra a quel non indegna gratia alla quale humilmente ma-ricomando.

Exordio optimo quando se hauesse adimā-dare uno seruicio a qualche gran maistro

I O nō posso magnifico caualiero senza qualch rasone comparire dinanci al conspecto uostro maxime cognoscēdo non hauere con la. V. M. tal merito per la qual debia essere pſumptuoso: ma la grā de affectione & fede che cōtinuamente ho hauuto in la pſata uostra magnificentia la quale non solo uerso mi mi nimo suo seruitore ma in uerso ciascheuno altro lha immē sa humanita mi da ardire allegramente con bon core ue-nire a quella sperando obtenere dala uostra magnificētia quel che e il desiderio & bisogno mio.

¶ Exordio optimo quando se uolesse obte-nire uno seruicio da uno amico col quale se hauesse amicicia.

q

Vel chio intendo & spero de obtenire dalla uostra humanita per anticha beniuolẽtia che sempre tra uoi e stata e cosa dubita e cõueniente & impero mi rendo certissimo che quella mela concedera senza grande dilatione di tempo come e el desiderio & bisogno mio el quale non potrebbe essere maiore al presente mi conuene transferire.

¶ Exordio quando se uolesse adimandare uno seruicio a uno amico o parente con optime parole.

s

El non mi paresse hauere in la petitione la quale io intendo di farui gran iustificatione optenendo dala uostra prudẽtia il mio desiderio nõ presumeria di ricorrere a quella per aiuto & subsidio al bisogno mio il quale al presente mi occorre.

¶ Exordio optimo quando se uolesse narrare uno facto di presio a uno gran maistro.

q

Vello che al presente intẽdo de dire & narrare alla. V. M. non e cosa longa ma di grandissimo peso: & nõ solamẽte in specialita di persone ma in comune utilita & per tanto prego la prefata. M. V. se digni ascoltarme & benignamẽte & uolere adaptare questa facenda con quella prudentia sapera fare la clementia V. M. la quale ne seguira honore & cõmendatione &c.

¶ Exordio optimo et bello quãdo se hauesse a parlar con uno caualiero scusandose & captando beniuolentia.

i

Ome uergogno grandemẽte magnifico caualiero che in me non sia quella eloquentia & ornato parlare che se rechiederebbe dinanci alla V. M. ma perche io spero chꝫ q̃lla non reguardara al mio rogio et inepto parlare ma alla diuota affectione & singulare reuerẽtia che io ui porto narraro il facto mio alla prefata V. M. alla quale & solo in rasone humilmente maricomando le giorni e mesi che io.

¶ Exordio optimo quãdo se uolesse captare beniuolentia da uno amico et dimandare uno seruicio.

d Ebitamēte io sono obligato de amarue non come amico & parente: ma come padre et singularissimo benefactore prima per lhonore che ho receuuto da uoi & etiam dio perle uostre singular uirtude le quale sono tante che ne con penna ne a boccha lo poria explicare e perche ui amo intimamēte & ho posto in uoi ogni mia fede & ogni mia sperãza son ricorso a uoi confidentemente al presente.

Exordio & parlamēto fornito quando se uolesse dolere dela calamita de uno amico o parente.

i L se de sempre participare con li amici de ogni prosperita & afflictione che alloro occorresseno & hauēdo inteso a quisti giorni proximi come ue stato facto un certo robamento io ne ho receuuto qnello dispiacere & molestia che debitamēte de hauere ciascun bono & perfecto amico alaltro e perche io so chl nõ bisogna che io cõforti chi e per si medesimo per prudentia confortato non me extendero piu utlra se nõ che io ue prego che habiati patiētia di tal infortunio come richiede la uostra singular prudentia alla quale continuamente me offerisco e ricomando.

¶ Exordio optimo quando se hauesse a parlare a uno caualiero scusandose del suo poco ornato parlare.

l E parichi iorni e mesi magnifico caualiero che io non parlai a uno homo di tanto e ualore per quanto e la. V. M. per nõ esser accaduto si che io non usaro quello ornamento di parole che rechiedere he dinanci alla. V. M. son certo che quella me hauera scusato per la sua usata humanita alla quale me aricomando in questa facenda che sub breuita li narraro.

¶ Exordio optimo quando se uolesse scriuere a uno il quale non se hauesse hauuto grã familiarita.

o Obilis & egregie uir & uti frater carissime. A uenga che per lo tempo passato nõ habia hauuto longa practica: nientedimeno & per fama e cũ effecti ui ho cognosciuto giouene prudente e multo acorto e per tale bone parte gentil costumi che sono in uui io ue ho amato e amaro in fino a lultimo pẽsiero dela mia uita e qñ fosse accaduto il bisogno haueresti ueduto le parole mie respondere alli effecti come ꝛrechiede il uero & perfecto amore. Le piu giorni.

¶ Exordio optimo quando se uolesse scriuere a un canonico el quale hauessi ueduto di pochi dinanci.

u Enerabilis in xp̃o pater & maior mi honorandissime con ogni debita comendatione. Quantunche il sia pochi giorni che ue habia ueduto & parlato nientedimeno a me pare che sia mille anni e q̃sto e perlo amore e dilectione grandissima che ui porto e portaro insino a lultimo pensiero dela mia uita perla uostra uirtu & humanitade: & etiamdio perlo amore ch̃ sempre me ho ueduto dala paternitate uostra che xp̃o ue ni meriti. Et perche il si de fare participi gli amici absenti e distanti dele cose che occorreno e prospere et aduerse narrareue in la presente littera parte di q̃llo che a uolere scriuere seria un gran uolume & perche la breuita senza obscurita sol comunamente piacere ad ogni persona non ho uoluto per non tediare intrare in tal materia.

¶ Exordio & parlamento fornito quando tu uolesse rengratiare uno religioso dal quale hauessi receuuto beneficii.

i O certo non comprendo alchuna cosa reuerende pater da esser piu presto grandemẽte cognosciuta & extimata apresso ogni homo che mo-

strare gratitudine uerso coloro dali quali si receue qual-
che beneficio. E se per referire gratie si potesse remerita-
re il beneficio ilquale q̃sta matina ho receuuto dala pater
nita uostra. Io uene refereria assai ma idio superno el qua-
le e iusto iudice & retribuitore de tutte le gratie uene me
riti per mi & io imperpetuo ne restaro alla uostra paterni
ta obligatissimo & cõtinuamente riceuero summo & sin
gular piacere in fare qualche cosa che a quella grata sia.
alla quale sempre maricomando.

¶ Exordio et parlamento fornito quãdo se
uolesse rengratiare uno religioso dal quale
hauessi riceuuto qualche beneficio.

i O non do magiore opera a casa alchuna reue-
rende pater che uolere che tutti quilli che me
amano da mi esser amati & obseruati come mi
da loro quantunche lesser mio sia in bassi termini e debi-
li ne ibeni dela fortuna & idio uolesse che tucte q̃lle gra-
tie le quale ue sono tenuto de referire ui potesse qualche
uolta con operatiõe dimostrare che certo uederisti lamo
re mio respondere alli effecti ma pregoui ue persuadiati
in questo che la memoria del beneficio da uoi per mi re-
ceuuto sera sempiterno & sforzarmi certamẽte con ogni
mio studio industria & diligentia di fare cosa ch̃ ui piacia
& che ue sia grata. Et resto alla mia fragile & pocha cogi
tatione o uer fortuna ui prego che offerẽdomi sempre al
piacere e beneplacito dela p̃fata reuerẽtia uostra alla qua
le sempre maricomando.

¶ Come se porria rengratiare uno religioso
che thauesse facto qualche beneficio.

r Euerende pater si per referire gratie del bene-
ficio receuuto dala uostra paternita io potesse
satisfare al debito & honore mio io uene refere
ria assai ma uedendo chel mio longo dire seria scarso &
debile alla satisfactiõe del beneficio receuuto & amplitu-

dine di meriti uostri. Io prego idio el quale e iusto signore che per mi supplisca al nostro e che suo seruo mi manten ga in fino al puncto extremo di questa nostra misera uita.

¶ Come tu poristi rengratiare uno religioso a boccha o altra persona duno beneficio receuuto.

n On possendo io con effecto fare alla uostra paternita del beneficio receuuto quello ch lo uorria el me forza per no parer ingrato rengratiar ue de parole & de pregare idio che digno per mi ui renda premio del bñficio receuuto dala paternita uostra alla quale io maricomãdo offerẽdomi continuamẽte ad ogni suo piacere in quello ch io so e posso pur che quella se degni commandarmi & operarmi.

¶ Exordio e parlamento fornito quando se uolisse aricomãdare uno amico a uno altro a boccha. Nota e lege felicemente.

i E diuulgato e noto a piu psone la amicicia e beniuolentia che tra noi e sono molte persone ch credeno che io possa assai apresso di uoi & principalmente Iacomo che qui p̃sente il quale me ha pregato che io uel ricomenda caldamente di che astringendo mi lamore che io li porto & ala uirtu sua la quale nõ e mediocre el me debito di compiacerlo e simile e magior facenda la qual cosa ui prego caramente chel ui sia recommandato & pregoui el fauoregiati in modi chel comprẽ dala opinione che generalmẽte se ha dala dilectione uostra & in me essere uere e non fallace Che certe io ne receuero grãdissima gratia dela uostra humanitate alla quale in perpetuo gli ne restaro obligatissimo & cognoscente po che ut super dictum io lamo singularmente.

¶ Come si po arecomandare uno amico a uno altro a boccha cum optime parole.

e Ssendo diuulgato e noto a piu persone lamore & dilection uostra le necessario qui al presen

te la dopri perche molte persone desiderano che io ue li recomãdi & maxime Simone qui p̃sente el quale io amo quãto fradello et il quale son tenuto ad amarlo per sua uirtu e li seruicii receuuti dalli soi perche ui prego caramẽte chel ue si arecomãdato in q̃llo che lui ue adimãdara cosi ne hauero dilecto e piacere singulare quãto se io lo receuesse in p̃sona dala prudentia uostra alla quale sempre gli ne restaro obligatissimo.

¶ Exordio & parlamento fornito quando se uolesse ricomandare uno amico a uno altro con optime parole.

f E mai non hauesse hauuto amicicia con uoi ne receuuto beneficio per li quali reputo grandemente obligato hauite in uoi si optime parte et gentil costumi che debitamente accadẽdoui ogni homo ue doneria seruire & aiutare in ogni uostra facenda. E similmente recurrere da uoi per aiuto & subsidio in tucte q̃lle cose che fosseno alla possibilita uostra sottoposte o uero sottomisse. Di che hauendo inteso Iacomo qui p̃sente lamore che tra noi e quello che possiamo disponere luno de laltro e per noi e per gli amici & maxime in cose honeste lui me ha pregato grandemẽte che io uel ricomandai in una sua facenda la quale sub breuita esso ui narrara per la qual cosa ui prego chel ue sia recomandato. E chel uogliati fauorezare in modo a rasone chel mi possa rengratiare del seruicio che lhauera receuuto dalla prudẽtia uostra alla quale lui e mi ne restaremo obligati & non dimenticheuoli di tale beneficio & gratia singulare.

¶ Exordio & parlamento fornito con parole efficacissime quando se uolesse recomandare uno amico a un altro.

f Ra li amici il se de pigliare segurta di recorrere luno da laltro accadẽdo el bisogno & maxime de quilli doue che e non solamẽte amicicia ma come una parẽtela & coniunctione di sangue como e tra

noi iquali se siamo alleuati & cresciuti insieme & usati cõtinuamente come bon fradelli perla qual amicicia & fraternita e beniuolẽtia noi douemo hauer ardire de richiedere non solamente a ibisogni continuamẽte ma doue bisognasse expore la uita perla salute luno de laltro occorrendo el caso come al presente e accaduto a mi che se da uoi come uero & optimo amico nõ ho subsidio me uedereti uenire in extremita terribile & mai piu non audita & per tanto con questa speranza a uoi recorro come a quello sum certo la uostra usata humanita & affectione mia in uoi non me ueriti meno le circa a uinti giorni che io ritrouandomi.

¶ Exordio & parlamento fornito quãdo se uolesse arecomandare uno amico a uno altro a boccha.

E io non ui portasse amore & se io nõ fosse certo che uoi ne portasti a me io non haueria ardire ne presumptione de ricorrere da uoi per aiuto & subsidio & per mi e perli amici maxime per quilli che io ho receuuto molti beneficii & altri meriti & costui che qui presente e uno de quilli al quale mi restonon poco obligatissimo & hauendo lui ꝓsentito come siamo intimi & perfecti amici el me ha pregatoche instantissimamente ue uoglia arecomandare che li uogliati essere propicio & fauoreuole a rasone in una sua facẽda che isso ad plenum ue narrara perla qual cosa ui prego che io uogliati hauere per ricomandato in ogni cosa che lui ui adimandara auisandoui che cosi hauero gratissimo che uoi il seruiati quanto se io dala prudentia uostra receuesse simile beneficio alla quale in eterno gli ne restaro obligatissimo & perla uenire se mi rechiedereti in simile magior cosa uiderete che le parole mie responderano alli effecti.

¶ Exordio & parlamento fornito come tu poi recomandare uno amico a uno altro a boccha.

i O non posso fare missere Iohanne che non ue aricomanda di quilli che sono per amicicia cõ iuncti & specialmente extimando loro le commendatione mie appresso a uoi assai li giouerano la quale cosa anchi a mi pare la experientia dela humanita uostra me nota & magiormẽte in quelle cose che sono alla possibilita uostra sottoposte. Andrea qui presente mio intimo et cordiale amico ha expedire qui certe so facende quale molto uoi lo poteriti giuuare essendoli propicio di che io ue ricomando che cognosca le mie commendatione appresso a uoi ualere tanto quãto il creda la qual cosa me sera gratissima.

¶ Exordio & parlamento fornito qñ se uolesse adimãdare un seruicio a un cõfaloniero o simile el q̃le thauesse ꝓferte altre uolte

m Agnifico confaloniero la humanita & clementia chi altre uolte la uostra magnificẽtia mi mostro cõ proferte me da ardire de notificare ad esso quello che el bene et conuersatione mia sperando in ogni mia prosumptione o mancamẽto quella per sua humanita lhauera exculato piu tempo fa la uostra signoria a un punto che accadette el quale per breuita non e tempo contare se offerire de hauere me continuamente in ogni mio bisogno ricomandato hora mi accade constricto da necessita & de cõtrarie fortune de mettere in opera le offerte di quella io mi ritrouo hauere qui in bologna una certa infirmita che mio patre hebbe per reparatione de la sua sanita alchuni debiti deli quali senza laiuto dela uostra magnificẽtia. nõ me posso desogher unde supplico al uostra signoria si degni ad hauerme per ricomandato & connumerarmi nel numero deli soi seruitori perche niuna altra cosa desidero se non de hauer tanto pur che uiua alli seruicii dela. V. M. a tal q̃le humilmẽte maricomãdo.

¶ Come tu poi arecomãdar un amico a un altro a bocha e con bone & optime parole

b Onoreuole magiore mio Antoni qui presente ha molte bone parte in lui oltra lo ornato & polito scriuere ha certo del bono & custumato & fidele amico a cui driza il suo amore & per tal rasone io lamo cordialmente desidera molto dessere uostro per q̄llo si p̄dica di uoi uerameте et chi la fixo e confirmato nel animo e mente sua chiaramente solo uorria da uoi aiutorio de bone parole a rasone dela quale ueramente nō sera ingrato ne scognoscente & sel non fosse io lo cognosco cortese & liberale per le soe faculta non parlaria cussi largamente onde ui prego che in q̄llo potete e sapete lo uogliati seruire & aiutare che ogni comodo & aiutorio li darete cosi me sera grato et piacere singulare quāto se a me o mei figlioli fosse conferito in necessita grandissima.

¶ Exordio optimo quando se uolesse aricomandare uno amico a uno gran maistro col quale non se hauesse amicicia.

m Agnifico caualiero auenga cħ perli tempi passati non habia hauuto alcuna familiarita con la V. M niente dimeno confidandomi in la humanissima conditione di quella ho preso ardire de uenire al p̄sente dala. M. V. p̄gando summamente q̄lla se digni essere fauoreuole a questo mio amico el quale uerame̅te e stato a torto molestato de alchuni officiali come lui a pieno ui narrara & solo ho sperāza in la·M. V. cħ da quilli tali lo diffendera si per lo honore dela patria come etiā dio per unaltra benignitate offerēdomi sempre e lui e mi a uostro comando.

¶ Exordio optimo quādo se uolesse obtinere uno seruitio da un gran maistro captando beniuolentia.

s E io non fosse informato pienamente dela humanita et clementia dela. V. M. io nō haueria ardire ne presumptione de ricorrere a q̄lla per aiuto & subsi lio ne' bisogno mio & specialmente non ha

uendo mai piu parlato con la. V. M ne bauuto con quella altra cognoscentia & per ogni cosa conuene bauere principio che succeda bono & optimo fine son con speranceza grandissima ricorso alla bumanita & clementia dela. V. M. bumanamēte pregādo quella che si digni prestar me fauore & aiuto in questa mia facenda che breuemēte narraro. E se la. V. M. parera che babia rasone o torto bauero a caro me sia dato acio che dilatione di tempo non mi facci qui soprastare dela qual cosa ne restaro in ppetuo obligatissimo ala. V. M alla quale bumilmēte maricomādo

¶ Exordio optimo quando se uolesse dolere dela absentia de uno amico desiderando la sua presentia.

c Onciosiecosa che molti iorni fratello carissimo mi babia uisto mancare il fructo dela tua iocūdissima compagnia & conuersatione non e pero che cotidiamente el mio lasso & affannato intellecto non sia con optimo & perfecto amore appresentato dela tua gratiola & gentil presentia & babbi di certo che piu tosto uorria morire che lōgo tempo stare da ti lontano come perla passata con gran molestia stato sono era domenica sera in compagnia di molti gioueni in casa de zobanne baptista dala chiesia boue era chi ligea chi sonaua ql cātaua & quel balaua e li certo si usaua exercicii tucti bonesti & iocundi & piaceuoli & perche non ti uidea esser in quilli piaceri zc.

¶ Petitione facta dalo infrascripto cōfaloniero per uia de arecomendatione.

m Agnifico confaloniero rendendomi certo che la. V. M. per sua bumanita comprendera ogni mio parlare procedere solo dal amore & affectione che li porto & al desiderio che bo del bene & bonore di quella non mi retiraro indricto in recōmandarli la fede & uirtu deli quali & per experientia nota & questo dico perlo prudēte iouene Iacomo mio caro compag



no & intimo amico il quale la. V. M. ha potuto uidere la fede & diuotione che li porta & quanto uirtuosamente il se gouerna piu in uero eglie reputato persona integra & da ogni huomo et tutta la fede speranza sua ha posta nela V. M. doue io ho cōsiderato che le uirtu soe meritano de esser aiutate pero lo ricomando a q̄lla e pregola che apresso de si o uero col magnifico uostro fratello missere Nicolo se degni darli qualche recapito chel possi uiuere che oltra el bono seruicio & honore che ne conseguira dala. V M. io receuero da quella piacere singulare alla quale to mari comando.

¶ Exordio & parlamento fornito come se porria aricontare una soa facēda uno amico.

i O son certo che negligentia alchuna non ue retardaria mai alla satisfactiōe dele petitione mie le quale per uostra humanita continuamente li haueti reputare non solamente le offerte che facte maueti reputare uostre piu uolte mi dono ardire a richiederui ma la experiētia & dimostratione dela intrinsecheza de li animi si mila dimostrato non dimeno astringendomi il bisogno & cognoscēdo che mai niuno mio sollicitarui appresso uoi per lamore & affectione che me portati non sera reputato tedioso io de nouo ui ricordo quello chel bisogno me stimola de essere seruito da uoi come da quello a quale ho posto ogni mia fede & ogni mia sperāza in qualunche cosa & il quale po disponere de mi come di caro & perfecto amico.

¶ Exordio & parlamēto fornito come se poria arecordare una sua facēda a uno amico.

q Vantunche io me credo certissimo che niuna negligentia non retardaria mai alla satisfactiōe dele mie petitione nientedimanco uidendo io e uostre continue occupatione non posso fare chio nō ue ricordi quello che il desiderio mio acioche accadendo ui possiati satisfare con effecti a quello che molti altri amici

non hano potuto supplire ne a boccha ne per littere che me rendo certissimo sera la humanitate uostra per modo chel suo ingegno & amore uerso di me ch sero seruito integramente di questo che molti anni ho desiderato.

¶ Come se poria recordare una sua faceda uno amico con optime & gentile parole.

i O son certo che niuna negligētia non ue retardaria mai alla satisfactione dele mie petitione perche io me persuado che uoi siati non mancho desideroso del bene mio utile & honore mio ch de lo uostro proprio ma il bisogno grādissimo chio ho desse re seruito dela facēda sapete me fa usare prosumptione in recordarui quello con gran leticia aspecto dala. V. M. ala quale continuamente maricomando.

¶ Come se po mostrare lhomo grato di beneficii receuuti con optime & gētil parole.

i O ho receuuto tāti beneficii dala uostra humanita chio certe nol poteria con mille lingue pianamente explicare la obligatione ho con uoi la qual cosa mi fa alla uostra dignissima e uera amicicia mentre chio uiua con tutto il cuore obligatissimo il per che ui prego che similmente di mei figlioli ne faciati il uostro piacere.

¶ Demostratione di gratitudine de beneficii receuuti o altri meriti.

h Auendo io receuuti da uoi molti bñficii el glie necessario ch con effecti & con parole o dimostri non essere ingrato di quilli uerso di uoi quātunche mi renda certissimo ch uoi ue persuadiati chel simile faria sempre in uoi accadendo alchuna occurrentia o necessita oportuna ala quale liberamēte offerisco ogni mia faculta ingegno & possanza qual se siano e se la propria per uoi exponere bisognasse.

¶ Come se poria aricordare a uno grā maistro de uno amico.

d Io patre ma comesso chio uenga aricordare el facto del suo amico del q̃le ue ne parlo ad q̃sti di proximi et ben chel se p̃suada alcuna negligentia nõ uene tarderia mai ala satisfactiõe dele sue honeste petitiõe niẽtedimeno essendo stimulato et infestato dalo amico suo eglie forza de aricordaruelo acio che gratia dilation et interuallo di tẽpo non sia casone del dãno et ruina del suo amico per la qual cosa la celerita dela. V. M. sera uno dono optimo et singulare ala q̃le maricomãdo.

¶ Come se potria dire a uno gratia maistro quãdo se hauesse obtenuto una gratia con optime parole.

i O potero fare relatione a mio patre chio ho hauuto quella bona optima et gentil risposta che esso aspectaua dela. V. M. la quale similmente po disponere di lui como de creatura che sua e che singularmẽte lama come po extimare la. V. M. a cui gratia cõtinuamente me offerisco & ricomando che christo ui cõserui.

¶ Gome se poria laudare uno gran maistro o altra persona inferiore con optime & gentil parole.

u Oi site cosi ornato de uirtu & optime costumi che certo se douerebbe pregare et calcare ogni alpestro loco per hauer la famigliarita di tale e con facto homo come fonte & exempio che ogni intellecto sueglia & de uirtu sue fa illustre & copiose chi e desideroso di quello deli quali el celo la natura li produce rare de singular uirtu & excellentia come e la nobilita uostra alla quale io maricomando

¶ Exordio & parlamẽto fornito quando se uolesse. aricomandare lamico allo confaloniero de iusticia.

m Agnifico confaloniero non essendo mio patre manco desideroso del ben utile & honore deli

amici soi che del suo proprio & maxime uerso quilli che li sono affectionatissimi come Allexandro qui presente e glie forza aiutarlo e fauorezarlo a rason in tutte quelle cose che a uoi sono possibile uidẽdo lui che la. V. M. alla comodita di potere seruire lamico nostro piu celerita che si po il ma comesso che io el p̃senti dinanci alla. V. M. caramente pregando quella uoglia hauerlo aricomandato in modo che ello cõprenda la dilectione & amore che e tra la. M. V. e lui come e diuulgato in ogni parte mostrarsi p effecto & io ch̃ sum suo figlolo e dela. V. M. ne receuero di quella gratia & beneficio singulare alla qual sempre io maricomando.

¶Exordio & parlamẽto fornito qñ se uolesse aricomãdar uno al cõfaloniero o simile.

p Er che mio patre sa chela. V. M. serue uolentiera non solamẽte quilli che ui sono intimi & cordiali amici come lui ma etiamdio qualũche altra p̃sona incognita pur che habia qualche apparentia de uirtu e sapia adimãdare aiuto e subsidio alla. M. V. & tanto piu quanto le petione sue sono honeste & conueniente per questo rispecto mio padre mi manda securamente a quella aricomandarui le cose soe questo giouene il quale e qui di presente el nostro caro et perfecto amico al quale e interuenuto una disgratia come lui ad plenum narrara alla. V. M. per la qual cosa mio padre ui prega caramente chel ue sia recomandato a rasone in tucte quelle cose che a uui sono possibile & che ui piacia fauorezarelo in modo che possa referire gratie al mio padre del bñficio che isso receuera dala. V. M. alla quale oltra che la petitione sua li pare honesta il ne restara sempre obligatissimo alla. V. M alla quale io maricomando.

¶Exordio et parlamento fornito qñ se uolesse pigliare amicicia con uno gran maistro

i O ho desiderato grandemente de uidere la. ostra magficẽcia & hauer con q̃lla qualche cog

noscentia & per quello che io inteso predicare di essa & per amore che li porta mio padre & perche io ho la uirtu et excellentia deli homini in singulari per cio io ho usato prosumptiōe de uenire a uisitare la. V. M. la quale prego caramente mi uoglia comandare come a sua creatura & obediente figliolo di quella a beneplaciti dela quale sero continuamēte promto & paratissimo ad obedirla con amore & affectione.

¶ Come se porria hauere amicicia con uno gran maistro che mai piu non sigli hauesse parlato.

i O ho continuamente desiderato per adreto p uidere la. M. V. personalmēte cosi come per fama lo cognosciuta & amata & amaro per la excellente fama che ogni homo predica di quella & per lo amore e bono merito che li porta il mio singularissimo genitore di che me parso di far mio debito de uenire a uisitar̄ la uostra. M. & offerirme a quella in tutte quelle cose che a me sono possibile & perche io ho la uirtu integrita & singular presio io uoglio che al p̄sente & per la uenire la. V. M. mi possa comādare come a sua creatura & obediente figliolo di quella alla alla quale mari comando

¶ Come se porria hauer principio de amicicia con uno gran maistro al quale mai non sigli hauesse parlato.

i O son certo che la. V. M. nō me cognosce per nō hauer me forzi mai uiduto ne parlato io son figliolo de Iacomo de padoa intimo et cordiale amico de la. V. M. e sapendo quanto el mio sapientissimo padre ue ama ne io de nulla marauiglia di tal dilectione essendo in la. V. M. quale uirtu & humanita che possa & debia essere in niuno caualiero me aduenuto per la cason di sopra et quāto anchora il douere me strenge mille uolte nel animo che qualche mia littera sia stata mediatrice a fareme hauere la cognoscentia beniuolētia & gratia de

la. V. M. ne toglio piu acconzo me poria far contẽto a fornire el desiderio mio che uidere la presentia dela. V. M. la quale prego perlo p̃sente & perlo aduenire uoglia fare di me come di suo bono & obediente figliolo se cosi merito & posso in tal modo parlare alla p̃fata. M. V. alla quale infinite uolte humilmente me offerisco & aricomãdo.

¶ Larga confidẽtia ad impetrare uno seruicio & beneplacito da uno amico.

b En che molte experientie per laffectione & amore che cõtinuamente maueti dimostrato & perla diligentia che sempre per uostra humanita hauite nelle mie occurrentie usato la qual cosa me con uoi un obligo non mediocre io cognosca nõ essere necessario ricordarui il nouo mio intento. nõ dimeno a ciochè cognosciati con quanto animo lo desiderio & quanto e il bisogno in cio mi strenge di nouo ui prego che quãto piu presto sia possibile sia compiaciuto perch̃ oltra el desiderio seruicio attẽto il bisogno la celerita da uoi me sera uno dono accepto & singularissimo.

¶ Exordio & parlameeto fornito qñ se uolesse dimandare una gr̃a a uno signore.

i Llustrissimo principe come la uostra excellentia ha possuto comprendere piglio in occurrentia deli amici securta in dare fathica a quella laquale per sua humanita cõtinuamente ho trouata alla petitione mia ben disposta & hauendomi mosso la specialita de quilli che me sono con amore & affectione con iuncti cosi non me ritiraro in drieto per quilli che me sono parenti & strettamente per uinculo di sangue applicati el se ritroua al presente nelle forze uostre Antonio mio nepote il quale so certamẽte hauere comisso grãdissimo & intollerabile delicto per lo quale nõ una ma mille morte meritaria se tãte uolte potesse morire & seria digna cosa affaticare per lui lo ingegno aritrouare nouo aiuto tormento che satisfacesse a tanto delicto ma pur consideran

do che la iusticia de dio mai non e disolta dala misericor dia ma doue luna sempre se retroua laltra considerando che iusticia senza misericordia ha parte grandissima cru delita considerando etiamdio quãti sono stati li meriti de li soi passati inuerso la signoria di uostri antecessori di quel li loro sono stati fidelissimi seruitori opponẽdosi per loro ad ogni gran periculo essendo la dignissima uostra signo ria nõ mancho misericordiosa che iusta & intendẽdo co me lhomo e animal promto e fragile al peccare prego la V. M. benignissima clemẽtia che se digni donare questo sagurato alla excellente memoria de signori passati alle osse di soi ch foron deli antichi seruitori dela uostra. S. alla quale humilmente maricomando.

¶ Exordio & parlamento fornito quãdo se uolesse dimãdare una gratia a uno signore.

En che io comprenda illustrissime principe la petitiõe mia parere a molti appassionata & pro sumptuosa non dimeno reducendomi fra lo in tellecto fra le altre obligatione ho alle spalle pigliato ardi re de fatichare la mente dela uostra excellentia & maxi mamente hauẽdo experiẽtia ueduta quella nõ solo esser liberale ma hũanissima & misericordiosa el se ritroua ne le forze dela iusticia Alexãdro di galluci tanto e a me cõ iuncto quanto si po facilmente credere da chi mi ha ue duto sempre combattar̃ per la sua salute per el quale altre uolte ho p̃gato & impetrato facilmẽte ciochе ho uoluto per lui dala. V. S. per la qual cosa & io acio che ho in me & in le robe mie ui reputo obligatissimo con la uita dela qual niuna cosa e piu dolce ne piu chara si che uolẽdo al p̃sente esser piu strettamẽte obligato se e possibile & sum uenuto alla uostra clemẽtia alla quale spero impetrar̃ q̃sto summamẽte desidero cioe quello sia de carcere liberato in lo quale se per suo manchamento mai piu se lassa indu cere in fino ad esso prego la signoria uostra mi toglia im perpetuo disgratia a far pregier & supplication che certo

uorria piu preſto morire che uenire in odio dela. V.S. de
la qual me uedo tanto amare quanto non ſe poria ne dire
ne ſcriuere alla quale humilmente maricomãdo.

¶ Exordio optimo quãdo ſe uoleſſe adimã
dare uno ſeruicio a uno con el quale non ſe
haueſſe mai parlato.

e L pare che noi ſiamo coſi ſottopoſti a queſte ce
leſte conſtellatione che luno non poſſi fare ſen
za ſubſidio de laltro ma ben che per neceſſita
acio che ſiamo aſtricti nõ dimeno la cognitione dela hu-
manita e uirtu de altre p̃ſta ardire de dimandare con piu
ſegurta & con piu ſperanza ſecũdo le ſucceſſiue occurrẽ-
tie doue eſſendomi noto quãto continuamente la uoſtra
ſpectabilita e ſtata & e facile & deſideroſa al compiacere
con maiore ardire daro tedio a quella che circa noue me
ſi che ritrouandomi la caſa.

¶ Exordio optimo quando ſe uoleſſe excu
ſare de non hauere ſcripto a uno ſuo amico
magiore.

m Agnifice miles maior honorande. Ben che io
cognoſca eſſere mio debito hauere ſcripto alla
V.M. per non moſtrare hauere quella dato in
obliuione ch̃ me ſeria ſtato grãde caricho et oprobrio ha-
uendo riſpecto al ſingular amor continuamẽte mi ha por
tato la. V.M. non dimeno tal mancameuto nõ e ſtato per
che di uoi mi habia diſmẽticato il quale ſemp̃ porto fiſſo
nel core: ma imputelo la. V.M. parte alle mie grande oc
cupatiõe e parte eſſere accaduto che ſcriuere a quella ho
ra eſſendo occurſo el caſo ho deliberato ſcriuere al p̃ſente
alla uoſtra. M.

¶ Exordio & excuſatione quãdo ſe uoleſſe
allegrare con uno amico dela ſua dignita o
altro bene.

e Gregie & famoſiſſime doctor ac magnifice &
generoſe miles maior honorãdiſſime. El tardo

reallegrarſe con li amici ſi ſole dignamēte reprendere & ſpecialmente quando per negligentia procede. Ma conſiderando che ſo impedito perlo paſſato dale cōtinue fatiche e occupatiōe aſſai nō ho poſſuto ſatiſfare al mio debito ma faro come dice il prouerbio ch̄ meglio e tardi ch̄ non mai daro al preſente alle occupatione alquāto interuallo a congratularmi con la ſpectabilita uoſtra dela dignita & honori alli quali per ſua propria uirtu & diuenuta ſi me fu ſignificato con la. V. M.

¶ Exordio & excuſatione qn̄ nō ſe haueſſe ſcripto a uno ſuo amico & maiore abſente.

n On e ſenza caſone che de mi la uoſtra ſpectabilita alquāto de admiratiōe pigliare ſi debia ch̄ a quella perlo paſſato alchuna coſa nō ho ſcripto e ſpecialmente del felice ſtato di quella & di la ſpectabile & inclita dignita militare conſiderata la affectione la quale continuamēte in uerſo la uoſtra fraternale amicicia o hauuta la quale al preſente e molto magiore. perche come creſce el tempo & coſi creſce lamore & conſiderato etiamdio che ſi per felicita proſpera la uoſtra ſpectabilita coſi proſpero io: & ſe quella ha leticia e gaudio: & coſi ſimelmente io. Et perche uero e che la diſtātia la quale da impedimento alla preſentia corporale nientedimancho quello che tolle abſentia ſuppliſſe lamore el quale giongi li cori di quelli che ſono abſenti e a q̄lli da recreatiōe mediante una commune mentale uiſione. & perche al preſente zc.

¶ Exordio optimo e bello quādo ſe uoleſſe ſcriuere a uno ſuo amico el quale non ſi gli haueſſe ſcripto.

m Agnifice miles maior honorādе. Lamor & fede che in fino a teneri anni ho hauuto & ho in la. V. M. ben che q̄lla molti anni fa non ha ueduta nō rechiede pero che per ſpacio di tempo ſia da mi diſmenticbata a quiſti di eſſendo uenuto qui uno de'i ho

mini dele.V.M.per comparare.

¶ EEordio & excuſatione quando ſe uoleſ
ſe ſcriuere a uno amico el quale foſſe gran
maiſtro.

Pectabilis uir & maior ſingulariſſime eſſendo
ſ mi al p̄ſente accaduto a ſcriuere alla uoſtra hu-
manita & non me ritrouando dotato di tanta
ſcientia & doctrina quanto ſe rechiederebe alle orechie
di quelle io non ſo che parola conueniente me debbia ri
trouare per principio: ma perche io me confido che la
uoſtra ſpectabilita non alla imperfectione del mio rogio
dire ma alla diuota affectione & ſingular reuerentia che
io li porto io uſaro q̄lle parole che piu toſto lamore & di-
lection me inſignara ch doctrina o arte che in me ſiano.

¶ Exordio optimo quando ſe uoleſſe piglia
re amicicia con uno grande maiſtro il quale
foſſe abſente.

Euerendiſſime in xp̄o pater & domine domi-
r ne mi ſingulariſſime la uirtu fra li homini e di
tāta efficatia che ſe bene con uedere ne con par
lare tra loro ſia alchuna noticia ſolamēte la fama li fa ami
ci & beniuoli & diuoti inſieme la qual coſa aduenuta in
me: el quale quantunche non habia mai uiduto la uoſtra
ſignori ne hauuto con quella altra cognoſcentia cōmo-
ſo ſolo per la fama o per gli ſingular uirtu di q̄lla ho ama-
to ex corde la.V.S.& niuna altra coſa me poteria eſſer ſta
ta piu grata che hauer potuto dimoſtrare a q̄lla lamore e
diuotione & fede chio li porto ma nō poſſendo a queſto
mio ardente deſiderio ſopraſtare & eſſendo certo che la
humanita la quale e data per cōpagnia alle uirtu nō man
charia in la.V.S.el mi parſe di ſatiſfare con la penna el de
bito mio il quale e deuedato per le grāde occupatione ſa
tiſfare con la perſona pero che mia intentione era de uiſi
tare al p̄ſente con lite la.V.S.alle uirtu dela qual totaliter
mi ſo facto ſeruo & a cioche io cognoſca.

¶Exordio optimo quãdo se uolesse mostra re grato uerso uno amico el quale thauesse facto grande proferte.

m Agnifice miles ac dñe mi precipue non poteria dignamente rengratiare la humanita dela V. M. & dele benigne acoglietie me fece a bologna & nouamente a farrara onde non altro desiderio p tal amore che in me uegio dala. V. M. che de essere in loco doue alle fiate possa uidere & honorare quella & seruirla con ogni fede & diligentia.

¶Come se porria captare beniuolentia da uno amico absente desiderãdo summamente la sua presentia.

i O te comenczai in ueritate reuerire & amare prima che te a cognoscesse & hauesse mai ueduto per quello che dignamente se predica de la prudentia & integrita tua il quale sei se ornatissimo de uirtu & optimi costumi come esser mai potesseno in uno corpo humano che. xpo te faccia cognoscente di tale beneficio & gratia singulare che certo la natura produci pochi homini alla presente etade che siano da equiperare a te & per tanto haria gratissimo & reputaria in dono singulare potere alcuna uolta con la humanita tua domesticamente cõferire a ciochè potesse da quella qualche digna instructione & laudabile documento conseguire.

¶Exordio con la epistola fornita & risposta de unaltra receuuta da uno tuo amico con parole humanissime.

f Rater amãtissime per Lamberto de uerona ho receuuto toe littere per le quale mi son grande allegrato per la singulare caritade amore & beniuolentia la quale iudichi essere in me da ogni parte per le quale cose io etiamdio daro opera con ogni mia possanza mi sforzaro che io te responda in partita de amore & in officio de amicicia a cio che apertamente dimostri nõ

bauere amato uno ingrato et discognoscēte onde giamai ne possa tra noi strengere alcun iudicio de iusta reprensione et che piu longamente se conserui in noi la principata et digna nostra fraternitade & cosi te conforto & prego che per lo tempo auengnire me uogli con tucte ornate & sententiose littere spesso uisitare per che come tu sai le lrē sono dimostratiue di quella beniuolētia la quale non se puo comenzare insieme de di in di per la distantia di lochi & separatione di corpi.

¶ Exordio & parlamēto fornito qn̄ bauesse receuuto uno seruitio da un amico o parēte.

q Vanto me sia stato giocondissima cosa fratello carissimo & qsto grata a a mente mia & suauissimo conforto io bo receuuto alturio alli mei occurrēti bisogni & a qllo che honesta mia e iusta petitione ba con securta adimandato alla tua bumanissima et laudata clementia certo io nō el poteria con mille lingue pianamente explicare. la quale cosa mi fa alla tua dignissima & uera amicitia che io uiua cō tucto il core obligatissimo Il perche ti prego che similmente de mi facci al tuo piacere experientia.

¶ Exordio quando se uolesse dimostrare a uno bomo de presio de bauer gran speranza in lui offerendosi.

l A p̄clara et optima memoria bonoreuole mio magiore dela quale uoi seti generato & proceduto & le prestantissime uirtude uostre mi confortano & p̄suadeno p efficace & optime experientie de le uostre bone operatione che io debia seguramente reponere & bauere in uoi ogni mia fede & indubitata speranza come in qllo che sum certo per la cordiale affectione mia in uerso di uoi non me ueriti meno in alcuno mio bisogno o caso de necessitade e contraria fortuna. Per che il simile faria sempre in uoi accadendo alcuna occurrentia o necessaria oportunitate alla quale liberamente offerisco

ei

ogni mia faculta possāza & ingegno etiamdio la propria uita exponere bisognasse per uoi.

¶ Exordio de excusatione quādo nō se scripto a uno amico absente con optime parole

q Vanta e stata semp̄ la fede nostra in amarse fratello carissimo in la cōstātia che a me pare chel non sia possibile ne per alchuna distantia di loco ne per alcuno caso di fortuna maligna poterla cācellare ne mandare in obliuione alchuna. & impero se per adrieto non ce habiamo uisitato con littere come richiede la nostra uera amicicia & optima beniuolētia stato per le occupatione grande de luna parte & de laltra: ma non resta pero che io sempre non mi persuada che tu per la tua humanita nō mi habi amato con ogni tenereza come io ho amato & amaro sempre mentre che la uita me bastara per anticha nostra beniuolentia & per la incurabile uirtu chio intēdo che hai acquistata in tua absentia nelle quale sempre idio te augmente & cresca.

¶ Ogni parlare se po mutare in diuersi modi.

¶ Come se poteria respondere a uno amico che hauesse scripto desiderando con grande instantia la sua penitentia.

i O ho receuuto le tue littere fradello carissimo le quale troppo uoluntiera ho uisto resguardādo in quelle la uolunta e la mente tua molto a mi beniuole e lamicicia nostra cōiūctissima la quale pero non pensai mai douere essere altramēte per la bona & optima experientia che continuamente ho hauuto de lamore tuo uerso di me con la fraternale affectione quale sempre mel hai mostrato che christo te ne meriti & noi facia si propinque che in questa nostra etade in la quale habiamo qualche coniunctione & possiamo gustare tanta dolceza quanto e la uera amicicia e beniuolentia per laquale sono inostri cuori cōiuncti insieme operando presentialmēte a q̄llo che in absentia dimostrare non possiamo.

¶ Exordio quando se uolesse offerire a uno amico con bone & optime parole pregando lamico che uoglia reprendere una mala lingua.

E mai auegnisse caso amico carissimo ch la mia auctorita uolesse a'chuna cosa in potere seruire & giouare come ho gia seruito altre persone incognite tu cognosceresti che io te sum beniuole & amicissimo & uederesti le parole mie respondere alli effecti. & cosi certamēte spero in la humanita tua che accadendo faristi & simile. Onde questa confidentia al presente caramente ti priego che con quello honesto modo ch piu alla prudentia tua pare conueniente te uogli dignare di parlare con tuo fradello che habia alquanto riguardo allo mio honore perche ho p̃sentito lui hauere de mi parlato cosa assai men che honesta la quale perseuerando potria generare scandalo assai.

¶ Exordio optimo e bello quādo se hauesse a scriuere a una persona con la quale non se hauesse gia familiarita captādo beniuolētia

Obilis uir & uti frater amātissime Auenga che per lo tempo passato non habia hauuta longa pratticha ne grande familiarita con uoi niente dimeno per fama con effecti ui ho cognosciuto giouene prudēte & molto acorto. E per tal boni & gentil costumi che sono in uoi io ui ho amato e amo & amaro in fin alultimo pensiero dela mia uita. E quādo fosse accaduto el bisogno quantunche lessere mio nō sia in quilli termini ch se rechiederia alla grādeza e amplitudine de lanimo mio haresti ueduto le parole mie respondere alli effecti come rechiede el uero amore & perfecta beniuolētia e perche al presente zc.

¶ Exordio optimo quando se hauesse a parlare dinanci a uno gran maistro captādo beniuolentia.

i O non posso magnifico caualiero senza q̄lche rossore cōparire dinanci al conspecto uostro et maxime cognoscēdomi non hauere con la uostra magnificentia tal merito che per la q̄l debia essere cosi presumptuoso ma la grande affectione & fede che continuamente ho hauuto in la prefata. V.M. la quale non solo uerso de mi minimo suo seruitore ma uerso ciaschuno altro ha immensa humanita mi da ardire alegramente & con bon core uenire a quella sperando obtenire da. V.M. quel che el desiderio & bisogno mio alla quale humilmēte marricomando.

¶ Exordio optimo quādo se uolesse reprendere uno che thauesse promesso alcuna cosa con optime parole.

l A fede semp̄ uole obseruare & mantinere le ꝓmesse facte alli amici intimi & cordiali & specialmēte q̄lle ꝑsone lequale hano bona cogitatione dela uera uirtu & che desideranno de hauere fama nō solamēte nela patria sua ma etiādio ꝑ tucte le parte del mundo io me rendo certissimo che tucte q̄ste cose sapete & chine haueti come giouene prudente bona noticia ma ꝑ che piu porto & ho posto in uoi fede & speranza ue scriuo la presente littera nō per admonirue ma per aricordarui el facto mio el quale io ho aspectato con summo desiderio e tanto piu quanto ne ho grandissimo bisogno uoi sapete.

¶ Exordio & parlamento fornito quando uolesse pigliare amicicia con uno religioso captando beniuolentia.

i O son certo reuerēde pater che la uostra humanita nō mi cognosce io son amico e minimo figliolo de uostro prudente padre & cosi intēdo anche essere dela reuerētia uostra. E ben che ꝑ cognoscētia non me habia mai piu ueduto ne parlato per essere uoi stato absente nientedimeno io ue ho continuamēte ama-

to etiamo singularmente perle uostre uirtu et humanita et pla bona & optima fama che ognun che cognosce la uostra paternita pdica di quella queste cose son casone de comouere ad amare non solamente mi ma ogni alto animo e pelegrino ingegno di qualuncha homo & perche sum una medesima cosa con lo uostro padre come io ho dicto alla uirtu deli homini ho in singular presio uoglio che da qui in anci la uostra reuerentia & paternita mi possa comandare come a sua creatura & obediente figliolo di quella la quale continuamente me offerisco & ricomando.

¶ Tu poteristi dire queste parole a uno grã maistro ch thauesse dato una bona risposta.

Io potero fare relatione a mio padre che io ho hauuto quella bona & optima & gentile risposta che esso aspectaua dala. V.S. laquale similmente po disponere di lui come de creatura soa e che lama singularmente come po excitare la. V.S. alla quale io maricomando.

¶ Exordio quando tu hauesti una causa dinanci al potesta con uno aduersario captando beniuolentia & attentatione grande da esso assai.

lE uno gran conforto magnifico pretore a quilli che hano peritia de dire in eloquentia qñ le cause sono poste in le mano di persona sauia come e la. V. M. la quale cognosce subito li errori & le maligna deli homini li quali sono senza discretione & timore de dio come e lo mio aduersario el quale credendo ch un poco de littere che lui ha e son ben poche e grossamẽte e da grosso maistro in goffa casa ineptamente io parte chel non sia homo al mõdo che posse resistere alle soe ficte parole dette non con quilli effecti che se recbideria a un tanto homo quanto lui dimostra essere perli ornamẽti di soi panni chel porta in dosso iquali forsi anchora nõ sono pagati la qual cosa se cognosciuta ĩ lui per molte que

rele che gia de lui piu uolte ha facto il sarto. E sel nõ fosse che la. M. V. ha bono occhio da uedere & da cognoscere le cose iuste io rimaria mezo disperato: & maxime nõ mi ritrouando con quella peritia & ornamento de dire che se rechiederebbe al conspecto dela. M. V. la quale e usata sempre de uolere excellenti homini & doctati de molto ingegno alla quale io maricomando che uogliati cognoscere la arrogantia quisto homo che si muoue in uerso di me non altramẽte che soglino li ursi che spinti dala fame & dala natura sua rapace non restano de assalire una uile & misera pecorella gittãdosi ad ogni cosa bassa & questo fa per essere tenuto acquistando fama de crudelitate acio che sbactendo q̃sto & quello uenga in tanto terrore ogni homo che poi sia e da ciaschuno possente tenuto & reuerito come la qual cosa se po continuamente seguitare uenira in grãdissima ruina & infamia dela patria nostra ma spero che uoi con la prudẽtia uostra & grandeza danimo con la quale haueti gia gran tempo imparato de domare la superbia di p̃sumptiosi per meriti si la toglia a costui ch̃ la sara riposare chi uole ben uiuere siche a uoi maricomã do alla iusticia dela quale se apogia ogni homo.

¶ Exordio optimo quando se hauesse a parlare dinanci al potestà captãdo beniuolẽtia.

I E tanto la fama che ognuno predica dela. V. M. come de persona docta sauia & discreta ch̃ seria sufficiente non solo a questo officio el quale e grãde & amplo: ma etiamdio a gouernare ogni gran prouincia de chi ne ho preso quello gaudio & leticia che debitamente si de pigliare duno homo sauio & prudente & de grandissimo presio & di quello che cognosce le cose iuste & che senza gran dilatione di tempo le expedisse come debitamente se apertene alla dignita di sopra che sono nella. M. V. alla quale io maricomãdo a rasone & pregola ch̃ a questo punto uoglia dimostrare con effecto quello che per fama da ognuno si p̃dica el quale p̃di-

care non ne senza misterio pero che le passate uostre ope
ra e le presente hano sperato di uoi tanto lume che hora-
mai in pochissimi loghi si po lhomo trouare che nõ oda
qualche fructo delo ingegno uostro el quale essendo sem
pre pronto & attento alla iusticia mi fa sicuro che la mia
causa preuegnira in qualche porto gia gran tempo da ui
uere onde in gran pelago pturbata sono gia doi anni pas-
sati che io senza testimonio alchuno in la chiesia magio-
re prestai ad anthonio qui presente ducati qnarantaocto
doro uenetiani non rechiedendo a lui altro che una scri-
pta de sua propria mano fidando mi del timore sno uerso
dio el qual presente nel so tempo uedea & odiua ogni no
stro contracto & parlamento dimando imei dinari lui cõ
aperta fronte mi nege & dice quella non essere sua litte-
ra & se piu ha qualche similitudine dela sua dice esser cõ
trafacta & a questo modo mi roba el mio la qual cosa cre
do pero lui non faria malicia ma piu presto per necessita-
te perche non el cognobi mai di tal natura & io sum cog-
nosciuto si da questo populo che ognun sa non esser mia
usanza de dimandare quello daltri ma sia la cosa come si
uoglia nui siamo qui posti auanti il uostro conspecto io ho
per testimonio mio idio & la scriptura e la fede prego ch
uogliati uidere gustare & intẽdere qual di noi pare haue
re rasone acio el mio me sia reso perche la roba se chiama
el secundo sangue e pur sel uero non si po discernere per
tal modo fidandomi io del uero & iusto idio che con gli
ochi ogni cosa uide fidandomi dela fede mia et innocen-
tia contegritate me offerisco patire ogni tormento & lui
con mi insiemi perche sol tanto esser la forza dela rasone
che uoglia & non lui bisognera che confessi el tutto.

¶Exordio optimo qñ se hauesse una causa
dinanci al podesta captando beniuolentia.

El non fosse magnifico pretore che io ho conti
nuamente cognosciuto & per fama & per effe
cti la. M. V. essere docta de mirabile eloquẽtie

oltra la coniunctione che ha dele cose del mondo in cog noscere le persone che non uano perla uia dritta io teme ria che uoi nõ mi desti credito a questo mio aduersario el quale ha parlato forsi secondo el suo iudicio il quale con tanta efficacia che non credo che sia homo al mondo ch li possa contradire & sel non fosse che io so che le parole non son soe che da piu persone sele fa insegnare & princi palmente dala donna sua la quale tra le altre sopramodo e tenuta sauia & per non esser lei tanta temeraria che la si ra lei insigna apresso al foco tal simplicita per uenire a ql lo che lui desidera io similmente cosi come li altri circũ stanti stupefacto & attento ma ciochе io possa dire ben la ragione io mi uoglio si aconciare il capuczo in capo chel non me incontrasse come fece laltra matina che andan do gioso per le scale ognun comincio a ridere e guatarmi con gran scherno & uedẽdome in questo mi accorse che haueua in suso le spalle la scofia dala nocte in uolta nella fogia del mio capuzo siche per nõ uenire in tal errore mi uoglio molto ben aconciare le mie bessace intorno e nar rare alla. V. M. le simplicita & ignorãtie di questo mio ad uersario el quale e homo non di tanto precio quanto ex timato dalcuni simplici & ignorãti homini iquali per nõ hauere experientia de molte cose per iudicio de docti ho mini ha prouato facilmẽte iuicii del appetito senza freno di prudentia se inclinano a credere quello che cõtra a ra sone e sempre se uoltano a contrarie uolũta perla qual co sa aricomãdami alla iusticia & ala. M. V. dinanci alla qua le non haueria ardire de comparire se nõ me cognoscesse hauer chiara & iustissima rasone.

¶ Exordio & parlamẽto fornito quãdo se hauesse una causa dinanci al potesta contra a uno suo aduersario.

A grande humanita che ognuno predica dela uostre. M. mi persuade inuidia & conforta ad

hauer ricorso a quella al bisogno mio & maxime paren-
domi hauere in la peticione mia nō poca iustificatione co
mo chiaramēte se uedera per instrumēti autentichi & te-
stificatione degni de ogni fede gia sono quatro ānī che cō
parai dala bona memoria del patre de Antonio qui p̄sen-
te tanti panni & lane che ascesono ala ualuta de ducati cē
to q̄ranta doro larghi a termine de sei mesi cōpiuti il ter-
mine pagai integramente dicti denari come se uedera q̄
nela p̄sente carta antonio alega trouarmi debitore in li-
bri del patre de liuere quarante settee chi piu fede da al-
li dicti libri che a mie scripture e testimonii laqual cosa qū
sia iusta siche uoi site sūma iusticia facilmente el conprē-
dete parendomi a me che molto piu fede se debia dare a
testimonii che son cose uiue ch̄ a libri che sō cose mute &
morte neli quali molte uolte lingegno hauerano smarito
di molti penseri sol cōmittere grandi errori scriuendo spe
so una cosa p̄ unaltra ma piu me cōfido & spero che la. V.
M. come sauia et iusta uista la rasone de luna parte e dela l
tra dara uera & expedita sententia ala quale solo in raso-
ue maricamando.

¶ Fxordio optimo quando se uolesse obti-
nere una gratia da un gran maistro con pa
role efficacissime.

c Redo e rendomi certo humanissimo mio magi
ore che siati dela opinione che son molti ho-
mini liberali & di gran uirtu li quali non se uo
riano ritrouare in gracia stato & amplitudine se non cre-
dessено ut potere seruire & giouare ali amici & acquista-
re bona et immortale fama et per che mi rēdo certissimo
siati di tal uolonta ho preso ardire recorrere a uoi come a
colui che ha ongni suo piacere & dilecto de seruire altrui
& in specie quille persone da cui intieramente si sente a-
mare come io che ho in somma riuerentia la spectabilita
uostra la quale unicamēte amo doueti adūcha sapere che
gia fa piu giorni &c.

¶ Exordio & excusatione quando se uoles-
se adimandare uno seruitio ad uno amico il
quale thauesse scripto altre uolte.

b En che cognosca non essere conueniente chio
ue dia faticha & noglia non dimeno lamor &
affectione che continuamente ho portato alla
uostra nobilita & la dilectiōe che sempre quella mi ha di
mostrato mi fara usare uerso essa prosumptione o incon-
ueniente chel se sia io me ritrouo al presente dinanci.

¶ Come se potria offerirse & ariccmandar
se a uno gran maistro con parole de substan
tia granda & piene de humanita zc.

e Ssendo io spogliato de ogni mio bene & felici-
ta dela fortuna mia aduersaria gia fa molti anni
me ha lassato solamente lanima & el corpo af-
flicto il quale io do & dono cussi infermo alla uostra hu-
manissima signoria pregando quella che alchune uolte
se ricordi del suo fidelissimo seruo el quale sempre di &
nocte e apparichiato a obedire li uostri comandamenti

¶ Exordio optimo quando se hauesse a par
lare al confaloniero de iusticia captando be
niuolentia.

m Agnifico confaloniero se mai io nō hauesse ue
duto la. V. M. ne hauuto con quella altra cogno
scetnia io debitamente debio amare quella per
la sua uirtu & humanita & per la excellēte fama che ogni
uno predica di quella ho hauuto ardire de ricorrere dala
V. M. per aiuto & subsidio al bisogno mio come daquel-
lo che serue non solamente le persone dale quale se sente
essere amato ma etiamdio a quelle non cognoscente ser-
ue uolētiera e maxime qñ le soe petitione hano color de
honesta e perche la fama grande per la terra nostra che la
V. M. expedisse e spacia le cause le lite li uengano senza
alchun dilation di tempo e sia che se uoglia o pouero o ri
cho o de qualuncha conditione non guardando in uiso a

persona se non ala uera & santa iusticia. Io ne ho preso grã de gaudio per che io non dubito chel . V. M. me exaudira e per sua dignita pora a bon fin q̃sta uoglia che io ho con Fabrizo da Mãtoa con lo quale io credo che piu uolte ne habia parlato alla. V. M. alla quale mari comando.

¶ Come se poria arecordarse per se medesimo a uno gran maistro con optime parole.

m O ho deliberato de essere continuamente fidelissimo seruitore dela. V. S. e seruire quella con promta & singular beniuolentia come debitamente el seruo al suo signor de far dela quale piu facilmẽte con gli effecti adoperarmi la. V. S. che con le parole q̃lla el potria cõprendere & si pur glialtri seruitori dela. V. S. in alchuna particularita de uirtu mi soprano non dimeno di fede e animo et di bona dispositiõe uerso la. V. S. ne in amarme quale a niun sero inferiore.

¶ Exordio optimo e bello quando se uolesse dimandare uno seruicio a uno gran maistro al quale non sigli hauesse mai parlato.

a Venga che io nõ habia mai parlato alla uostra magnificẽtia ne hauuto con q̃lla altra domestichezza nientedimeno per la excellẽte fama che ogniuno predica di quella e per la singular benignita che usa uerso ciaschuna persona chil merito ho preso ardire al bisogno mio dela p̃fata. M. V. come di quella son certo per laffectione mia in essa non uira meno pero che serue uolentiera tutti quelli chꝫ adimandarono cose honeste & che nõ discostano dal debito dela uera iusticia & che aiutare ognun se de ritrouare prompto & ben disposto.

¶ Exordio & parlamento quando se uolesse dimandare uno seruicio a uno caualiero che mai piu non gli hauesse parlato con optime & bone parole.

s

E io non fosse informato pienamente dela humanita e clementia dela. V·M. io non hauero ardire ne presumptione de recorrere a quilla p aiuto e subsidio nel bisogno mio & specialmente non hauendo mai piu parlato ala. V M. ne hauuto con quilla altra cognoscētia & per che ogni cosa conuien hauere principio che succeda bono & optimo fine sum con speranza grandissima recorso alla humanita & clementia dala. V. M. humanamente pregando quilla che se degni prestarme fauore & aiuto in questa mia facenda che breuemente narraro e se alla. M. V. pare che habia rasone o torto hauero a caro me sia dato acio che dilation di tempo nō mi facci soprastare dela qual cosa ne restaro obligatissimo ala V.M. ala quale io maricomando.

¶ Eordio & excusatione quando se hauesse a parlare dinanci a uno caualiero o altro gran maistro.

e

L me dole & rencresce grandemente magnifico caualiero che in me non sia quella eloquētia e quillo ornato parlare che se rechiederebe dinanci ale. V. M. ma per che io spero ch̄ la. V. M. al mio rogio & inepto parlare ma alla diuota affectione singular reuerētia che io li porto narraro el facto mio sub breuita alla. V. M. alla quale a rasone humilmēte maricomādo.

¶ Exordio & parlamento quando se hauesse a parlare dinanci a uno gran maistro captando beniuolentia.

q

Vello che al presente intendo de dire & narrare alla. V. M. non e cosa longa ma de grandissimo peso & non solamēte in specialita di persona ma in comune utilita & per tanto prego la prefata. V. M. se degni ascoltarmi benignamente e uolere adaptare questa faciēda con quella prudentia che sapera fare la. V. M. la quale ne consequira honore & cōmendatione assai le piu giorni passati che uno Iacomo da uenetia.

¶Exordio & parlamento fornito quando se uolesse cõfortare uno amico el quale fosse stato robato alchuna cosa.

L se de sempre participare con li amici de ogni prosperita & afflictione che a loro occorresseno e perche io ho inteso a quisti giorni proximi come ue stato facto un certo robamento io ne ho receuuto quello dispiacere & molestia che debitamente de hauer ciaschuno bono et perfecto amico de laltro. Et perchè io so chel non bisogna chio cõforti chi e per si medesmo per prudentia confortato non me extendero piu oltra se non che io ui prego che habiati patientia di tale infortunio come richiede la uostra singulare prudentia alla quale continuamente me offerisco & ricomando.

¶ Exordio qñ se uolesse dimãdare uno seruitio ad uno amico cõ bone & efficace parole

q Vel che intende & spero obtenire dala uostra humanita per lantica beniuolẽtia che sempre tra noi e stata e cosa debita & conuenicte & impero mi rendo certissimo chè q̃lla me la concedera senza gran dilatione di tẽpo come e el desiderio e bisogno mio al quale al p̃sente mi occorre le piu giorni passati che io.

¶Exordio con parlamẽto fornito qñ se uolesse aiutare uno amico che fosse in prigione per debiti.

m Agnifico confaloniero lo rẽgratio dio che mai adimandai cosa honesta alla. V. M. che quella non mela concedesse & cosi spero etiam obtinere q̃sta la quale e opera de misericordia & sancta: a quisti iorni proximi fo preso per debiti Alexãdro gallo mio intimo amico il quale e in tanta extremita che mai se potria dire & ha una gran brigata de figlioli iquali essendo li il padre preso et lauorando di e nocte a pena poteua hauere tanto pane che li saciasse e non gli essendo la. V. M. po pensare como quella lacbrimosa famigliola po uiuere

per la qual cosa prego la. V. M. uoglia per lamore de dio & a mia contemplatione mãdare per li creditori soi & adaptare li debiti facendo li termini per modo chel pouero homo possa uscire de prigione & consolare e receuere la sua affannata famiglia la quale nõ potrebbe essere in magiore calamitate pianto e miseria: & essendo io stato seruito piu uolte dala. M. V. io ho usato prosumptiõe etiam al presente ricorrere a quella caramente pregandola uoglia fare liberare costui dalle carcere ch oltra il debito dela rasone alla quale ognuno si de ritrouare bene disposto io ne receuero piacere singulare dala. M. V. alla quale mari comando.

¶ Exordio e parlamẽto fornito qñ se uolesse adimandare un carcerato a un gran maistro.

I O non haueria ꝓsumptione ne ardire de parlare dinanci alla. V. S. conspecto excellentissimo principe se la grãdissima & notissima fama de la uostra celsitudine non me desse speranza & manifesto conforto de clementia gratia & liberalita & per tanto ritrouando al presente el mio fedele anticho et indubitãte amico per la diuersita de lacerbo e contraria fortuna esser al presente incarcerato ho preso ardire con plenaria fiducia supplicare alla. V. Illu. S. che cõciosia cosa secũdo lauctorita delo apostolo la misericordia e di tanta uirtu e singulare accepta al conspecto de dio che auanza la ragione & e magiore e piu excellente che la rigorosa iusticia se degni alla prefata. V. S. usare nel presenre uostro calamitoso stato piu tosto pieta che rigore de rasone attendẽdo sicome ueramente io spero de innocentia delo amico mio si prouara con euidenti & manifeste rasone faro fine aduncha a questo mio poco e ornato dire sperando sempre in la iusticia uostra la qual sempre e coniuncta con grandissima clementia et humanitade.

¶ Exordio quando se uolesse obtenire uno seruicio da uno conpadre o altro amico.

c Ompatre cariſſimo io ſon certo che nõ ue mãco caro lhonore e ben mio chel uoſtro proprio che ſimile me cariſſimo quãto lanima mia propria che intra noi foſſe coniunctione alchuna non fu pero che io nõ ue amaſſe ſempre cordialmẽte e quello amore & dilectiõe fu caſone che intra noi foſſe el uinculo del bapteſmo che e magiore che ogni cõiunctione di ſangue doue non ſo a chi mi debia ricorrere non piu ſegurta che uoi & ſpecialmẽte in quelle coſe che cognoſco eſſer nele man uoſtre zc.

¶ Exordio quãdo tu uorriſti uno ſeruitio da uno amico il qle thaueſſe ſeruito altre uolte

m Ando io continuamente faticha e tedio per il beneficio daltri alla. V. M. per mi anchora piu ragioneuole che mio proprio ricorra a quella per che hauendo la. V. M. a mia cõtemplatione fauorito et aiuto li amici mei ſon certo che quella a mi medeſimo non me uerra meno zc.

¶ Exordio optimo quãdo ſe uoleſſe far participare con teco uno amico o compagno.

l A amicicia mia mi pare eſſere di tanta ſubſtantia tra li homini che li richiede che ogni bene e utile tra li amici ſia cõmune doue eſſendomi tu caro compagno e mieco lutilita il bene tuo non manco caro mi debbe eſſere chel mio medeſimo il me pare mio debito farti participeuole di queſto che al parer mio ti po eſſere honore & utile zc.

¶ Exordio & riſpoſta la qual di ſopra confirmando alla wico ſuo eſſerli molto nel uinculo de lamicicia.

ſ Empre el mi fo noto la importantia del uinculo de lamicicia e per el quale facilmente credo ogni mio bene & utile eſſerti caro perche ſon certo che ſempre me habi amato come ti medeſimo nouamente ho receuuto.

¶Come se poria dimonstrare a uno amico con bone parole non essere ingrato di bene ficii receuuti.

On fu mai mia natura honoreuole & magiore fratel essere ingrato del beneficio che receuo: e ben che la fortuna me agia tracti molti anni come suo inimico e ribello ha pur lasciato mi in lanimo la fede & le parole con la qual ho potuto dimonstrare non esser dimenticheuole dele gratie receuute e promto a pagare ogni debito grande quando qualche benigna stella me soccorresse doue hauendo inteso da piu persone quãto uoi per uostra humanitade e cortesia hauete intercesso et predicato di me poi che uidisti quelli quaternuci quantunq; inculti & inornati siano.

¶Exordio optimo quando se hauesse a parlare al duca di uenetia captando beniuolentia grande.

b Auendo Serenissimo & Illustrissimo principe inteso quanto e la uostra excellentissima signoria & alli homini nõ solamẽte uirtuosi ma quilli che hano qualche umbra & simulacro de uirtu prppitia & fauoreuole & quanta dilectione se piglia deli homini fideli & senza uicio mi son acceso & infiammato quantunche nõ sia nel numero di quilli uirtuosi de uenire ad habitare & finire la uita mia in questa gloriosa & triumphante cita solo per participarella gratia che me ha dato el signore alli adolescenti giloueni docti che usano & stanno in questa mirabile & splendida cita se loro per sua gratia la uorano receuere.

¶Exordio & parlamento fornito quãdo se hauesse adimandare licentia ai signori o altri regimenti.

l A gratitudine apresso a quilli homini che sempre per la lor humanita soleno prestare ad altri beneficio al parere mio e una cosa degna e sua

ue a tanto piu qn̄ quilli senza merito alchuno procederno alla mente magnifica & excellente signoria e gran beneficio et utilita che le uostre excellentie per loro humanita hano alli mei piccoli meriti attribuito el me par mio debito ch in questa mia partita io dimostri alle uostre signorie quanto a quelle me reputo obligato & quanto q̄lle pono disponere di me suo seruo io son discrecto dela utilita e cō prendo sum per seguir a Venetia aspremētare in la facul ta mia quanto el mio picchbolo ingegno pote doue come q̄llo che reputo hauer da uoi quello poco bene me ritrouo a uoi signori mei rechiedo licētia & pregoue q̄tunche le forze me siano insieme e basse possendo io mai per alchun tempo cosa alcuna ue dignati comandarmi perche succeda mi come si uoglia ꝓspera o aduersa la fortuna io hauero continuamente caro & niente mi potria fare uiuere piu lieto che far cosa che uostre excellente signorie sia in qualche parte di piacere & grata alle quale infinitissime uolte mariccomando.

¶Exordio optimo cum la materia fornita quando se uolesse domādare denari impresto a uno amico.

f Rater amantissime. La humanita che continuamente in uoi ho cognosciuta et ueduta per experiētia non solamēte al beneficio deli amici facile & accesa ma etiam in le cose incognite auxiliatrice & pronta mi persuade & conforta nel bisogno ricorrere da uoi come a quello son certo per la speranza & affectiōe mia in uoi non me uera meno. Io per li tempi contrarii & aduersi ch sono stati mi ritrouo al presente a uno bisogno el quale e allo honore credito e conditione mia importātissimo & senza il mezo dela humanita uostra non posso uscire di che ui prego caramente me uogliati seruire de ducati. xlviii. che oltra el grandissimo & memorabile bn̄ficio che uoi me fareti ue ne restaro in ꝑpetuo obligatissimo e cognoscente & ꝓsto renditore che xp̄o ue guardi.

¶ Petitione a uno principe de uno amico che hauesse comesso qualche excesso.

i O ho continuamente cognosciuto per adrieto al p̄sente piu che mai cognosco quanto sia stata & sia la forza dela perfecta amicicia. la quale constringe etiamdio a douere essere benigno et amoreuole lhomo a chi ha in odio per satisfare al amico che per lui intercede il per che sapēdo io quāto possa in la. V. M. perlo ardētissimo amore che li porto non dubito ricomādare a quella pietro el quale quantunchꝫ per soi demeriti dela. V. M. nō meriti gratia nientedimeno perche andaro dal quale ho receuuto infiniti beneficii & ho cō lui obligatiōe eterna molto me strenge per littere e messi sa certo quanto possa in la. V. M. che circhi non gli sia facto lesione in la p̄sona ne in lauere ui prego aduncha per lo extimabile amore che io ui porto che li dimostrati quāto uigore e caldo sia in quello dela dilection dela. V. M. uerso di me la quale singularmente amo & in la quale io spero al p̄sente fare experientia dela grande affection che e tra noi allo antico & singulare amore nostro.

¶ Risposta del principe alla petitiōe proposita la quale lui dimostra non esser honesta.

b En che perli tempi andati io habia hauuto intelligentia & cognitione apertamente che cosa sia stata e sia p̄fata amicicia & beniuolētia e perlo amico si debia satisfare alle petitione de chi intercede e maxime quando le petitione loro hano bona iustificatione nietedimeno doue cōsiderare che sempre si debbe dimādare cose honeste & cōueniente alli amici. & qn̄ se fa petitione cōtra la uera iusticia & honosto uiuere el si conuene molte uolte p̄termittere la beniuolentia per nō manchare dela sancta iusticia altramēte molti mali exempli se dariano ad infinite & diuerse persone de fare male. Io ho inteso quanto uoi me pregati & astrengiti che in ue

conceda e compiaza di lasciare lamico uostro dale carce re non considerando & etiamdio non hauendo forzi optima cogitatione del suo grāde errore & excesso per lui cōmisso el quale e si grande e si abbomineuole che nō solamēte merita supplicio in la persona ma de ogni gran pena corporale seria degno per la qual cosa mi doglio per lamore che e tra noi che con mio honore non ui possa cōpiacere dato che la dimanda uostra nō sia condicente ne honesta nientedimeno lo amore che portati a quello che ogni santa lege nega cioe che li malfactori siano puniti e gli boni exaltati acio che si posse uiuere & andare securamente perlo mondo per tanto pregoui se alla uostra petitione non satisfaccio come ui pare che richieda la dilection ch e tra noi per hora habiatime excusato impero ch la iusticia mi sforcza a doueruı negar e la petitione a me richiesta.

❡ Replicatione del parlare antedicto lo quale se scusa lo petitore se spinto de lamore feruentissimo adomandato contra iusticia.

O cogno ben magnifico signore & confaloniero che molte uolte lamore & la dilectiōe de luno amico alaltra gusta la conscientia & nō lassa decernere la uerita dela rasone & iusticia: ma quādo se intende expertamente la conditione & ignorantia deli homini che per sua propria tenerita se lassano cōdure a mal porto & merita ogni gran supplicio eglie forza che la iusticia habia suo loco per dare exempio ad altri homini di mala uita. Niente dimeno ho facto lofficio che si richiede lamico ben che con poca consideratione & prudentia io habia intercesso per Alexandro alla. V. M. la quale prego caramente me habia sculato & perdoni non tanto alla ignorantia mia quāto alamore chio portaua a questo delinquēte & trāsgressore dela uera iusticia come me ha explicato apertamēte la. V. M ala quale con excusatione dela mia nō digna petitiōe humilmente maricomādo.

¶ Incipiunt suprascriptiones et subscriptiones litterarum missiuarum. Et primo supscriptio.

¶ Pape.

ANCTISSIMO ac beatissimo in xp̄o patri & domino dn̄o Alexandro diuina prouidētia sacrosancte Ro. ec. dignissimo summo pontifici dn̄o suo singularissimo.

¶ Intus

Sanctissime ac beatissime in xp̄o pater domine dn̄e post humilem recommēdationem & pedū oscula beatorum.

¶ Subscriptio.

Sanctitatis uestre deuotissimus seruitor.

Collegio cardinalium.

Reuerendissimis in xp̄o patribus collegio sacrosancte Romane ecclesie Cardinalium dn̄is suis singularissimis.

¶ Subscriptio.

Vestrarū reuerēdissimarū paternitatū deuotissimus seru

¶ Cardinali camerario uel legato.

Reuerendissimo in xp̄o patri & domino domino Legato Aquilegiēsi sanctissimi dn̄i nostri pape camerario & apostolice sedis legato domino suo singularissimo.

¶ Subscriptio.

Vestre reuerendissime paternitatis seruitor deuotus.

¶ Cardinali Bononiensi.

Reuerēdissimo in xp̄o patri & domino dn̄o. A. Ep̄o Hostiensi cardinali Bononiensi dn̄o suo singularissimo.

¶ Patriarche.

Reuerendissimo in xpo patri & dn̄o domino Patriarche Aquileglensi domino suo singularissimo.

¶ Archiepiscopo Pis.

Reuerendissimo in xp̄o patri & domino dn̄o Io. Archiepiscopo Pis. domino suo singularissimo.

¶ Episcopo Fe.

Reuēdissimo in xp̄o p̄ri et dn̄o dn̄o. B. ep̄o Fe. dn̄o suo honorādo.

¶ Prothonotario.

Reuerendo in xp̄o patri & dn̄o dn̄o Allex. D. Bentiuolis Protbonotario apostolico dn̄o bonorando.

¶ Gubernatori pro papa.

Reuerēdo in xp̄o patri & dn̄o dn̄o B. d. C. protbonotario aplico Perusii & gubernatori dn̄o suo bonorando.

¶ Generali camerario Indulcust.

Reuerendo in xp̄o patri dn̄o. G. priori fontis boni & toti us ordinis generali patri suo bonorando.

¶ Vni Abbati.

Reuerēdo in xp̄o patri dn̄o. B. Abbati sancti Brancacii de Bononia patri suo uenerando.

¶ Hospitalario.

Venerabili patri dn̄o. B. Hospitalario sancte Marie noue patri suo reuerendo.

¶ Vni canonico.

Venerabili uiro dn̄o salutato canonico Catbedralis eccle sie Bononie.

¶ Priori sancti Laurentii.

Venerabili uiro dn̄o. B. priori sancti Laurētii de Florētia.

¶ Plebano.

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti stepbani.

¶ Archipresbitero.

Venerabili uiro dn̄o An. archipb̄ro scē Marie scalarū de Flo. ¶ Magistro in tbeologia.

Eximio sacre pagine professori magistro. S. de florētia or dinis minorum uenerabili patri suo.

¶ Fratri.

Reuerēdo uiro pr̄i amantissimo fratri N. ordis minorū.

¶ Presbitero.

Honesto uiro pb̄ro Anto. rectori ecclesie sancti Andree.

¶ Fratri alicuius ordinis.

Honesto uiro religioso fratri Ludouico ordinis predicato rum in conuentu sancti N.

¶ Monacbo.

Honesto uel religioso uiro dn̄o placido de Pistorio ordi-

nis camladulensi in monasterio sancti Sauini.

¶ Abatisse nobili

Reuerēde domine. D. de p. digne abatisse monasterii sancti spiritus de Regio.

¶ Intus.

Venerabili dñe.

Regi Romanorum.

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & clementissimo dño dño dei grã Regi Romanorũ semper Augusto.

¶ Subscriptio.

Maiestatis uestre deuotissimus seruitor.

¶ Regi Francorum.

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & dño dño Alexandro dei gratia inuictissimo Francorũ Regi singularissi.

¶ Regi Aragonum.

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & dño dño Eerdinando dei grã regi Aragonũ dño suo singularissimo.

¶ Intus.

Serenissime atq; gloriosissime pinceps & domīe post humilem recommendationem.

¶ Subscriptio.

Serenitatis uestre deuotissimus seruitor.

¶ Duci Ianue.

Serenissimo atq; gloriosissimo prīcipi & domino domīo Thome de Campofergoso dei gracia duci Ianue domino suo singularissimo.

¶ Duci Venetiarum.

Illustrissimo & excellētissimo domīo dño Frācisco foscari dei grã Venetiarũ Duci dño suo singularissimo.

¶ Duci Mediolani.

Illustrissimo principi & dño excellentissimo dño suo. D. G. maria Mediolani duci. Papie anglerieq; comiti. Ianue & Cremone dño dño meo precipuo.

¶ Marchioni Mantue.

Illustri & magnifico dño Iohãni. F. de Gonzaga marchioni mantue dño suo singularissimo.

¶ Principi Salernitano.
Illustri & magnifico dño dño Anthonio de colonna prin·cipi Salernitano dño suo precipuo.
¶ Prefecto urbis.
Illustri et magnifico dño dño. F. de ursinis dei gratia alme urbis prefecto dño suo precipuo
¶ Duci baris..
Illustri & magnifico dño dño Anthonio cand. duci Bari & armorum capitaneo zc. dño honorando.
¶ Cap. Florentinorũ armorũ.
Magnifico et strenuo dño Petro de Vrsinis comiti manupelli ac exercitus comitatus floren. cap. generali.
¶ Cap. ecclesie armorum
Magnifico & strenuo dño dño Ludouico comiti cotignole & armorum cap. ecclesie dño honorandissimo.
¶ Conductori non dño.
Magnifico ac strenuo uiro Guido de castro nouo armo·rum cap. maiori honorando.
¶ Domino fauentie.
Magnifico & potenti dño Guidatio de manfredis fauentie domino honorando.
¶ Domino Arimini.
Magnifico & potenti dño dño Pandulpho de malatestis Arimini dño honorando.
¶ Comiti urbini.
Magnifico & potenti dño dño comiti montis ferrati ur·bini zc. dño honorando.
¶ Magistro iusticiario regni sici.
Magnifico & potenti dño An. de montonis de aquila regni Sicilie magistro iusticiario dño honorando.
¶ Conductori cap. armorum.
Strenuo uiro Roberto de sancto Seuerino Capitaneo ar·morum comunis Venetiis.
¶ Dominis Florentinis.
Magnificis & excelsis dñis dñis prioribus artiũ & uexil·

lifero iusticie populi Flo. dñis meis singularissimis.

¶ Intus.

Magnifici & excelsi domini dñi mei singularissimi post debitam recommendationem.

¶ Subscriptio.

Vestre magnifice & excelse dominationis seruitor.

¶ Dominis decem Balie.

Magnificis dominis decem balie comunis Florentie dominis suis singularissimis.

¶ Capitaneis partis ghuelforum.

Magnificis dominis capitaneis partis ghuelforum dominis singularissimis.

¶ Dominis octo custodis.

Spectabilibus uiris octo custodie ciuitatis Florẽtie suis dominis honorandis.

¶ Intus.

Magnificis dominis octo custodie.

¶ Officialibus monti.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatis Flo.

¶ Vni cõmissario.

Nobili et egregio uiro Vgo. D. R. cõmissario pro cõi Flo.

¶ Prouisoribus.

Spectabilibus uiris prouisoribus gabelle salis ciuitatis Florentie maioribus honorandis.

¶ Gabelle & similibus etiã cap. Pisto.

Spectabili equestri ordinis uiro domino Io. de Pandolfinis cap. pistorii ciui nostro reuerendissimo.

Capitaneo Pisarum.

Spectabili uiro Nicolao de gentilis de albicis Cap. ciuitatis Pise tanq̃ patri & maiori honorando.

¶ Cap. pistorii.

Nobili uiro Antonio cambii de orlandis Cap. pistorii ciui nostro reuerendissimo.

¶ Ciui magistratus.

Magnifico uiro Laurentio de medicis maiori.

¶ Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso Dño Guido de populis bonorando.

¶ Officiali reformationū.

Prestantissimo legū dactori dño Floriano de dulphis offi ciali reformationum ciuitatis Florētie maiori bonorand.

¶ Officiali extraordinariorū.

Prestanti et expectato uiro Ser. Bartbolomeo Iacobi gui donis bonorabili officiali extractionū officiorū cōis Flo.

¶ Dominis Senensibus

Magnificis & potentibus dñis prioribus gubernatoribus cōmunis & cap. populi & ciuitatis Senarū dñis bono.

¶ Dominis Perusii.

Magnificis & potentibus dñis dñis prioribus ciuitatis Pe rusii dñis bonorandis.

¶ Dominis Lucensibus

Magnificis & potentibus dñis. d. Antianis & uexillifero iusticie populi & cōmunis Lucentie dñis bonorandis.

¶ Dominis uetanis urbe.

Magnificis dñis conseruatoribus pacis presidentibus ur be uetani populi dñis bonorandis.

¶ Dominis Bononie.

Magnificis & potentibus dñis. d. Antianis consulibus & uexillifero iusticie populi cōis Bononie dñis bonorandis

¶ Dominis Norsie.

Magnificis eñis cōsulibus cōis Norsie dñis bonorādis

¶ Dominis Aquile.

Magnificis dñis camerario quinq; artium uniuersitati ci uitatis aquile dominis bonorandis

¶ Conseruatoribus burgbi sctī sepul.

Magnificis uiris conseruatoribus terre Burgbi sancti se pulcbri maioribus bonorandis.

¶ Prioribus Pisarum.

Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis pisarum tanq̄ patribus maioribus bonorandis.

¶ Prioribus uulterarum.
Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis & cõis uulterarum tanq̃ patribus & maioribus honorandis.
¶ Prioribus Cortone.
Magnifici uiris prioribus populi & cõis Cortone tanq̃ patribus honorandis.
¶ Prioribus Aretis.
Magnificis uiris prioribus populi & ciuitatis Aretii tanq̃ patribus & maioribus honorandis.
¶ Prioribus Pistorii.
Magnificis uiris prioribus et uexillifero iusticie populi & ciuitatis pistorii dilectissimis nostris honorandis.
¶ Prioribus montis Pultiani.
Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & cõis mõtis pultiani patribus honorandis.
¶ Prioribus Castilonis Flo.
Nobilibus uiris prioribus populi & cõis castilionis Florentini tanq̃ patribus.
¶ Prioribus sancti Geminiani
Nobilibus uiris prioribus populi & uexillifero iusticie terre sancti Geminiani.
Prioribus Anglaris..
Nobilibus uiris prioribus & cap. partis ghuelphe cõis anglaris. ¶ Prioribus cõis Collis.
Nobilibus prioribus cõis terre Collis.
¶ Prioribus Pise.
Nobilibus uiris prioribus populi et capitaneis partis guelfe communis pise.
¶ Communi Fogliani.
Prudentibus uiris consilio cõmunis Fogliani.
¶ Communi Campilie.
Prudẽtibus uiris consulibus totius capitaneatus campilie.
¶ Communis Gaudetii.
Prudẽtibus uiris cõsulibus & cõsiliaribus cõis sancti Gaudecii. ¶ Militi doctori.

Spectabili militi & egregio iuris doctori dño An.zc.

¶ Militi.

Spectabili militi dño Paulo de strociis maiori suo bonorã do. ¶ Vni Oratori.

Spectabili & generoso uiro. N. pro magnifico communi Florentie dignissimo oratori.

¶ Vni doctori.

Egregio uiro iuris doctori dño Donato de Florentia maiori suo bonorando.

¶ Vni intelligenti & docto.

Egregio iurisperito domino Ieronimo de Machinauelis de Florentia maiori suo bonorando.

Medico.

Eximio artiũ & medicine doctori magistro Donato suo bonorando.

Tabellario.

Prudenti uiro Ser. Benedicto de Pistorio ciui & notario Flo.. ¶ Vni artifici

Discreto uel prouido Rugerio amico suo zc.

¶ Matri.

Reuerende domine dñe Anne mantoa matri reuerendissime & semper bonorande.

¶ Patri.

Reuerendo uiro Stephano de Bononia optimo patri.

¶ Fratri.

Carissimo fratri Tiberio de Bononia semper mibi diligẽdo germano bonorando.

¶ Amico.

Amabili mibi Allexandro de gallutiis de Bononia amico carissimo.

¶ Finisce el formulario de Epistole missiue & responsiue & altri fiori de ornati parlamenti Impresso in Roma a di.xxii. Doctobre nel anno.lxxxxii. Sedẽte Alexandro.yi. Pon. Max. Anno eius primo. A. F.


BIBLIOTECA
XV
NAZIONALE CENTRALE
FIRENZE

